



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Il Commissario Straordinario

*D.P.C.M. 22 febbraio 2024, ai sensi dell'articolo 14-quater del
decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, convertito, con
modificazioni, dalla legge 2 febbraio 2024, n. 11*

Decreto n.1 del 05.08.2024

“Approvazione Piano Triennale di prevenzione della Corruzione Triennio 2024-2026”.

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, concernente “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 13 gennaio 2003, n.36 e successive modifiche e integrazioni, recante “Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”;

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’Unione Europea del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e successive modifiche e integrazioni, recante “Norme in materia ambientale”;

VISTA la legge regionale 8 aprile 2010, n. 9 e successive modifiche e integrazioni, concernente “Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati” ed, in particolare, l'articolo 9, rubricato 'Piano regionale di gestione dei rifiuti';

VISTA la Direttiva (UE) 2018/850 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;

VISTA la direttiva 2018/851/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti;

VISTO il decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio”, con il quale sono state apportate integrazioni e modifiche alla parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 121 recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”;

VISTO il Decreto del Ministro della Transizione ecologica 24 giugno 2022, n.257, che approva Programma Nazionale di Gestione dei Rifiuti con valenza per gli anni dal 2022 al 2028;

VISTO il Piano Nazionale Integrato Energia Clima (PNIEC 2023), che fissa gli obiettivi nazionali al 2030 sull’efficienza energetica, sulle fonti rinnovabili e sulla riduzione delle emissioni di CO₂, nonché gli obiettivi in tema di sicurezza energetica, interconnessioni, mercato unico dell’energia e competitività, sviluppo della mobilità sostenibile;

VISTO l'articolo 14-quater del decreto legge 9 dicembre 2023, n.181, convertito con modificazioni dalla legge 2 febbraio 2024, n.11, recante “Disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023”, con il quale si è previsto che decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, il Presidente della Regione siciliana è nominato Commissario straordinario per la valorizzazione energetica e la gestione del ciclo dei rifiuti nella Regione Siciliana;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 febbraio 2024 che ha nominato il Presidente della Regione Commissario straordinario per la valorizzazione energetica e la gestione del ciclo dei rifiuti nella Regione Siciliana;

CONSIDERATO, che la gestione commissariale ha l'obiettivo di assicurare, in via d'urgenza e in conformità a quanto stabilito agli articoli 179, 182 e 182-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il completamento della rete impiantistica integrata che consenta, nell'ambito di un'adeguata pianificazione regionale del sistema di gestione dei rifiuti, il recupero energetico, la riduzione dei movimenti di rifiuti e l'adozione di metodi e di tecnologie più idonei a garantire un alto grado di protezione dell'ambiente e della salute pubblica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 febbraio 2024 che ha nominato il Presidente della Regione Commissario straordinario per la valorizzazione energetica e la gestione del ciclo dei rifiuti nella Regione Siciliana;

VISTO il DPCM 22 Febbraio 2024 art. 2 comma 5 "Il Commissario straordinario svolge direttamente le funzioni di responsabile delle prevenzione della corruzione e della trasparenza"

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 1, comma 9, come modificato dal d.lgs. n. 97/2016, relativo al contenuto del Piano di Prevenzione della corruzione;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Visto il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190, e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Vista la legge 30 novembre 2017, n.179 recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato";

Vista la delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 1064 del 13 novembre 2019 "Approvazione in via definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2019", pubblicata nella Gazzetta ufficiale, Serie generale, n. 287 del 7 dicembre 2019;

Vista la delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 7 del 17 Gennaio 2023 "Piano Nazionale Anticorruzione 2022", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.24 del 30 gennaio 2023;

Ritenuto di procedere all'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2024-2026, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge n. 190/2011.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA VALORIZZAZIONE ENERGETICA E LA GESTIONE DEL CICLO DEI RIFIUTI NELLA REGIONE SICILIANA

Art. 1.

In ragione di quanto esposto in preambolo adotta l'aggiornamento del **Piano Triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Commissario Straordinario per la valorizzazione energetica e la gestione del ciclo dei rifiuti nella Regione Siciliana** per il triennio 2024- 2026.

Art. 2.

Il Presente Decreto è pubblicato nel sito istituzionale della Regione Siciliana, nel sito del Commissario Straordinario per la valorizzazione energetica e la gestione del ciclo dei rifiuti nella Regione Siciliana, e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
ON.LE RENATO SCHIFANI

**RENATO
SCHIFANI** Firmato digitalmente
da RENATO SCHIFANI
Data: 2024.08.05
11:25:39 +02'00'



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario

*D.P.C.M. 22 febbraio 2024, ai sensi dell'articolo 14-quater del decreto-legge 9 dicembre
2023, n. 181,*

Piano triennale di prevenzione della corruzione del Commissario Straordinario

*D.P.C.M. 22 febbraio 2024, ai sensi dell'articolo 14-quater del decreto-legge 9 dicembre 2023, n.
181,*

*Triennio
2024-2026*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario

D.P.C.M. 22 febbraio 2024, ai sensi dell'articolo 14-quater del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181,

Sommario

1 Introduzione

2 Contesto normativo di riferimento

3 Il Commissario Straordinario – *La Mission*

4 Sistema di prevenzione della corruzione del Commissario straordinario

4.1 Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

4.2 Analisi del contesto esterno

4.3 Analisi del contesto interno e Organizzazione dell'Ufficio

4.4 Risk management

5 Le misure di anticorruzione e trasparenza adottate dal Commissario Straordinario

5.1 Codice di comportamento

5.2 Conflitto di interesse ed obbligo di segnalazione

5.3 Inconferibilità ed incompatibilità

- Inconferibilità

- Incompatibilità

5.4 Accertamenti del responsabile del Piano anticorruzione

5.5 Whistleblower, tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito

5.6 Patti di integrità negli affidamenti

5.7 Pantouflage

5.8 Sezione trasparenza e integrità - la sezione "amministrazione trasparente"

5.9 Accesso civico

5.10 Il Monitoraggio

Allegati

- All. A) Elenco degli obblighi di pubblicazione;
- All. B) Mappatura dei processi e monitoraggio delle misure;
- All. C) Modello segnalazioni condotte illecite;
- All. D) Format tipo patto di integrità.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario

D.P.C.M. 22 febbraio 2024, ai sensi dell'articolo 14-quater del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181,

1. INTRODUZIONE

Il presente Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTCP) per il triennio 2024-2026 concretizza un percorso volto alla prevenzione del rischio corruttivo e, più in generale, dei fenomeni cosiddetti di “malamministrazione”, accezione in cui è possibile ricomprendere le situazioni ove, pur non rinvenendosi fatti penalmente rilevanti, viene, comunque, a configurarsi una distorsione dell’azione amministrativa dovuta all’esercizio delle funzioni pubbliche per fini privati. Tali attività non tipizzate violano i principi del buon andamento e dell’imparzialità, costituzionalmente garantiti dall’articolo 97 della Carta Costituzionale, cui deve essere sempre improntata l’azione della pubblica amministrazione. Il Piano si presenta, strutturalmente, come un documento programmatico in cui sono evidenziate le finalità e le linee di indirizzo da perseguire sia nell’attività anticorruzione che in tema di trasparenza intesa quale misura di fondamentale importanza per la prevenzione della corruzione, così come già specificato dalla delibera dell’Autorità Nazionale Anticorruzione n. 831 del 3 agosto 2016 e successivamente confermato dalla delibera n. 7 del 17 gennaio 2023, aggiornata con delibera n. 605 del 19 dicembre 2023.

Il documento adottato si colloca nell’ambito di un processo ciclico in cui le analisi effettuate, le strategie e le misure di prevenzione adottate vengono, di volta in volta, opportunamente calibrate, in virtù delle risultanze dei conseguenti feedback e del monitoraggio periodicamente attuato.

L’attenzione è così focalizzata all’adozione di strategie anticorruzione che si presentino idonee a:

1. ridurre il più possibile le opportunità che possano dar luogo a casi di corruzione;
2. aumentare la capacità di individuazione di casi di corruzione;
3. creare un contesto che sia comunque sfavorevole al verificarsi del fenomeno.

Prima però di individuare le misure previste dal Piano anticorruzione, è opportuno chiarire le motivazioni sottese alla decisione del Governo di nominare il Commissario Straordinario.

Il presente Piano e le sue strategie sono, infatti, inserite nello specifico ambito in cui opera l’ufficio del Commissario Straordinario, ovvero un contesto nel quale si deve provvedere alla tempestiva realizzazione degli interventi necessari per assicurare il completamento della rete impiantistica integrata che consenta, nell’ambito di un’adeguata pianificazione regionale del sistema di gestione dei rifiuti, il recupero energetico, la riduzione dei movimenti di rifiuti e l’adozione di metodi e di tecnologie più idonei a garantire un alto grado di protezione dell’ambiente e della salute pubblica.

E’, dunque, in tale contesto che è inserito il presente Piano triennale di prevenzione della corruzione.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario

D.P.C.M. 22 febbraio 2024, ai sensi dell'articolo 14-quater del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181,

2. CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il Piano di Prevenzione della corruzione del Commissario Straordinario per il triennio 2024-2026 rappresenta un documento in linea con l'ottica di impostazione generale riferita alle iniziative strategiche già adottate dal legislatore sul versante della prevenzione della corruzione.

Il presente Piano triennale è stato predisposto, ai sensi dell'articolo 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*. Oltre alla citata legge 190/2012, che ha posto le basi per una più efficace azione volta a prevenire e a reprimere fenomeni corruttivi all'interno delle amministrazioni, bisogna considerare la centralità, in tema di prevenzione alla corruzione, dei seguenti strumenti normativi che hanno disciplinato aspetti peculiari da cui sono derivati inevitabilmente specifici adempimenti e misure inseriti in ogni PTPC:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art.1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190.”*;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165”*;
- il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 *“Recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n.124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;
- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 *“Codice dei contratti pubblici”*;
- la legge della Regione Siciliana 12 ottobre 2023, n. 12, recante *“Recepimento codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36. Disposizioni varie”*
- la legge 30 novembre 2017, n. 179, avente ad oggetto *“Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”*, che ha consacrato e perfezionato la disciplina dell'istituto del *whistleblowing*;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario

D.P.C.M. 22 febbraio 2024, ai sensi dell'articolo 14-quater del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181,

Il PTPC tiene, infine, conto delle indicazioni contenute nell'aggiornamento 2023 al Piano Nazionale Anticorruzione 2022, approvato dall'ANAC con delibera n. 605 del 19 dicembre 2023. Difatti, il Piano Nazionale Anticorruzione è rilevante quale atto generale d'indirizzo per le Amministrazioni, in quanto contiene metodologie, precisazioni, indicazioni al fine di una corretta e compiuta guida all'applicazione della vigente normativa in materia di prevenzione amministrativa della corruzione.

3. IL COMMISSARIO STRAORDINARIO: LA MISSION

Il mandato istituzionale del “*Commissario Straordinario per l'emergenza rifiuti nella Regione Siciliana*” trova il suo fondamento normativo nel D.L. 9 dicembre 2023, n. 181, convertito con legge 2 febbraio 2024, n. 11 e, specificatamente, nell'articolo 14 quater “Disposizioni urgenti per la valorizzazione energetica e la gestione del ciclo dei rifiuti nella Regione Siciliana”, nonché nel D.P.C.M. del 22 febbraio 2024, in cui vengono dettagliate tutte le attività che investono le opere infrastrutturali ricadenti sotto la competenza commissariale.

Qui di seguito si trascrivono sia l'articolo 14 quater del decreto legge 9 dicembre 2023, n. 181, sia i due articoli che compongono il D.P.C.M. 22 Febbraio 2024.

Art. 14 quater "Disposizioni urgenti per la valorizzazione energetica e la gestione del ciclo dei rifiuti nella Regione Siciliana"

1. Al fine di assicurare, in via d'urgenza e in conformità a quanto stabilito agli articoli 179, 182 e 182-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il completamento della rete impiantistica integrata che consenta, nell'ambito di un'adeguata pianificazione regionale del sistema di gestione dei rifiuti, il recupero energetico, la riduzione dei movimenti di rifiuti e l'adozione di metodi e di tecnologie più idonei a garantire un alto grado di protezione dell'ambiente e della salute pubblica, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, il Presidente della Regione siciliana è nominato Commissario straordinario. La durata dell'incarico del Commissario straordinario è di due anni e può essere prorogata o rinnovata.

2. Il Commissario straordinario di cui al comma 1:

a) adotta, previo svolgimento della valutazione ambientale strategica, il piano regionale di gestione dei rifiuti di cui all'articolo 199 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, finalizzato a realizzare la chiusura del ciclo dei rifiuti nella regione, comprendendovi a tal fine, valutato il reale fabbisogno, la realizzazione e la localizzazione di nuovi impianti di termovalorizzazione di rifiuti il cui processo di combustione garantisca un elevato livello di recupero energetico;

b) approva, secondo le modalità di cui al comma 5 del presente articolo, i progetti di nuovi impianti pubblici per la gestione dei rifiuti, ivi compresi gli impianti per il recupero energetico



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario

D.P.C.M. 22 febbraio 2024, ai sensi dell'articolo 14-quater del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181,

di cui alla lettera a) del presente comma, fatte salve le competenze statali di cui agli articoli 7, comma 4-bis, e 195, comma 1, lettera f), del citato decreto legislativo n. 152 del 2006;

c) assicura la realizzazione degli impianti di cui alla lettera b) mediante procedure ad evidenza pubblica nel rispetto della normativa vigente.

D.P.C.M. 22 Febbraio 2024

ART. 1

(Nomina Commissario straordinario)

1. Il Presidente della Regione siciliana *pro-tempore* è nominato, ai sensi dell'articolo 14-quater, comma 1, del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 febbraio 2024, n. 11, Commissario straordinario per il completamento, nella Regione siciliana, della rete impiantistica integrata che consenta, nell'ambito di un'adeguata pianificazione regionale del sistema di gestione dei rifiuti, il recupero energetico, la riduzione dei movimenti di rifiuti e l'adozione di metodi e di tecnologie più idonei a garantire un alto grado di protezione dell'ambiente e della salute pubblica.

ART. 2

(Compiti e funzioni)

1. Al Commissario straordinario, di cui all'articolo 1, spettano i compiti e le funzioni di cui all'articolo 14-quater, comma 2, del citato decreto-legge n. 181 del 2023, ed ogni altra funzione o altro compito attribuitogli dal medesimo decreto, nel rispetto dei limiti e delle modalità di esercizio in esso stabiliti.
2. Ai sensi dell'articolo 5, comma 5, primo periodo, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, al Commissario straordinario non è attribuito alcun compenso.
3. Per l'esercizio delle proprie funzioni il Commissario straordinario può essere supportato dalla Regione siciliana nelle forme e con le modalità previste dal comma 6 dell'articolo 14-quater del citato decreto-legge n. 181 del 2023.
4. Per la realizzazione finanziaria degli interventi urgenti di cui all'articolo 14-quater del decreto-legge n. 181 del 2023, è autorizzata l'apertura di apposita contabilità speciale intestata al Commissario straordinario, nella quale confluiscono le risorse di cui al comma 9 del citato articolo 14-quater del decreto-legge n. 181 del 2023.
5. Il Commissario straordinario svolge direttamente le funzioni di responsabile della prevenzione, della corruzione e della trasparenza.

Alla luce di tutto ciò, appare evidente la volontà dell'Amministrazione centrale, in particolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di voler assicurare, nella Regione Siciliana, la



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario

D.P.C.M. 22 febbraio 2024, ai sensi dell'articolo 14-quater del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181,

tempestiva realizzazione degli interventi relativi alla chiusura del ciclo dei rifiuti e alla valorizzazione energetica.

Sebbene il mandato istituzionale sia associato ad esigenze di celerità, efficacia ed efficienza, non è ovviamente prevista alcuna deroga agli strumenti di prevenzione alla corruzione e tutela della trasparenza, quali il PTPC descrive ed interpreta.

Il presente Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza è rivolto a tutto il personale che presta attività sotto la direzione del Commissario Straordinario. Esso, inoltre, riguarda tutti i consulenti e collaboratori del Commissario, con qualsivoglia tipologia di contratto, ovvero incarico a qualsiasi titolo conferito.

4. SISTEMA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

4.1 IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Il primo tassello fondamentale nella strategia di prevenzione della corruzione e nel processo di elaborazione del PTPC riguarda la nomina del RPCT. A tal proposito, va segnalata la nota dell'UCI -Ufficio Controllo Interno, Trasparenza e Integrità – di protocollo 0001147 P-2.3 del 17/04/2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri avente oggetto “Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) 28 marzo 2018 - Modifiche all'art. 10 (Disposizioni finali) del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 dicembre 2013, recante "Modalità applicative degli obblighi di trasparenza in PCM ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 33 del 2013", in cui si decreta: “1. I Commissari straordinari del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, ed i Responsabili delle Rappresentanze del Governo nelle Regioni Sicilia, Sardegna, Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia e nelle Province autonome di Trento e di Bolzano svolgono direttamente le funzioni di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. 2. I Commissari straordinari del Governo delegati per esigenze straordinarie ai sensi di leggi speciali svolgono direttamente le funzioni di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, salvo quanto disposto dalle Amministrazioni competenti alla proposta di adozione del relativo provvedimento di nomina”.

In tal senso, il DPCM 22 Febbraio 2024 stabilisce che l'attribuzione del ruolo di Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza nelle strutture commissariali è direttamente ricoperto dal Commissario straordinario.

In relazione a tutto quanto sopra esposto, dunque, titolare delle funzioni di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è il Commissario Straordinario.

Le specifiche e precipue competenze del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, quindi in capo al Commissario Straordinario stesso, discendono



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario

D.P.C.M. 22 febbraio 2024, ai sensi dell'articolo 14-quater del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181,

normativamente dalla legge 6 novembre 2012, n.190 e dal Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33 e successive modificazioni e integrazioni. Tra le funzioni di maggiore rilevanza sono da ricomprendersi:

- l'elaborazione delle proposte di Piano Triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza per la successiva adozione da parte dell'organo di indirizzo politico (art.1, comma 8, legge n.190/2012);
- la verifica dell'efficace attuazione del Piano medesimo e delle sue idoneità (art.1, comma 10, lett. a) legge n.190/2012);
- la predisposizione di una relazione annuale da pubblicarsi sul sito istituzionale dell'amministrazione e da trasmettere all'Organismo indipendente di valutazione della performance;
- la vigilanza sul rispetto delle norme in materia di inconfiribilità ed incompatibilità;
- la cura della diffusione della conoscenza del codice di comportamento dei dipendenti della Struttura a supporto del Commissario e relativo monitoraggio;
- il controllo sul corretto adempimento da parte della citata Struttura, degli obblighi di pubblicazione previsti dalla vigente normativa;
- la vigilanza sulla regolare attuazione dell'istituto dell'accesso civico e dell'accesso generalizzato ivi inclusa in quest'ultimo caso, la potestà di pronunciarsi, con provvedimento motivato, entro il termine di 20 giorni sulle richieste di riesame che il richiedente può presentare in caso di rifiuto, anche parziale, di una propria istanza ovvero di mancata risposta dell'Ufficio;
- la ricezione e la valutazione delle segnalazioni di *whistleblowing*;
- la valutazione delle segnalazioni ricevute, eventualmente avviando attività istruttoria e provvedendo, ove necessario, all'inoltro delle stesse all'Autorità giudiziaria.

Fatti salvi i compiti assegnati al Commissario straordinario, in qualità di RPCT, al fine di assicurare adeguato supporto alle attività del Responsabile del Piano della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, tenendo conto del ristretto numero di operatori a disposizione del Commissario Straordinario, è evidente che ogni componente, a prescindere dall'ufficio di cui fa parte, svolge un ruolo funzionale non soltanto alla predisposizione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza PTPCT, ma, altresì, al monitoraggio dell'attuazione delle misure in esso contenute. Il Piano ha dunque una valenza trasversale, essendo impostato secondo un modello di "processo a catena", secondo cui ogni componente è referente del RPCT secondo gli ambiti omogenei di attività.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario

D.P.C.M. 22 febbraio 2024, ai sensi dell'articolo 14-quater del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181,

Come di seguito meglio specificato, all'atto della redazione del presente Piano, la Struttura Commissariale, ai sensi della Delibera di Giunta della Regione Siciliana n. 97 del 11 Marzo 2024, è così articolata:

- Presidente della Regione Siciliana, nella qualità di Commissario straordinario;
- Struttura di supporto al Commissario straordinario: "Ufficio speciale per la valorizzazione energetica e la gestione del ciclo dei rifiuti nella Regione Siciliana", cui è preposto un dirigente responsabile (in atto nominato *ad interim*) al quale fa capo una struttura intermedia affidata ad un dirigente (pure in atto nominato *ad interim*) che coordina n. 14 dipendenti del comparto non dirigenziale (alla data del presente atto sono assegnate all'Ufficio soltanto quattro unità lavorative).

In tale contesto operativo, che sarà composto, quindi, solo da 16 unità, oltre la figura stessa del Commissario Straordinario, la partecipazione alla elaborazione del Piano è stata assicurata dai componenti in atto assegnati alla struttura.

A quanto sopra va aggiunta la rilevanza e delicatezza delle funzioni espletate come meglio specificate nella descrizione della *mission* istituzionale.

L'esigenza volta alla realizzazione di un sistema organico di prevenzione amministrativa della corruzione comporta, come noto, l'introduzione di specifiche misure di carattere organizzativo finalizzate a ridurre sempre più gli spazi in cui il fenomeno può verificarsi.

Il Piano costituisce lo strumento attraverso il quale sistematizzare e descrivere la strategia di prevenzione del fenomeno corruttivo frutto di un processo di analisi dell'organizzazione, del fenomeno medesimo, e di una successiva identificazione, attuazione e monitoraggio di specifiche misure e interventi organizzativi volti a prevenirlo.

4.2 ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

L'analisi del contesto esterno è indispensabile per evidenziare come l'ambiente esterno con il quale il Commissario Straordinario viene a contatto e nel quale opera con le proprie specifiche caratteristiche possa, eventualmente, favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi.

Il Commissario, nell'espletamento delle funzioni istituzionali cui è preposto, viene costantemente ad interagire con molteplici soggetti istituzionali, ovvero Regioni, Liberi consorzi comunali - Città metropolitane e Comuni, nonché con diversi soggetti pubblici e privati. L'analisi del contesto esterno serve, dunque, a descrivere le possibili interazioni astrattamente fonte di meccanismi di corruzione. Ciò in relazione sia al territorio di riferimento, sia a possibili relazioni con portatori di interessi esterni che possono influenzarne l'attività.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario

D.P.C.M. 22 febbraio 2024, ai sensi dell'articolo 14-quater del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181,

I soggetti che interagiscono con il Commissario Straordinario possono essere così indicativamente individuati e suddivisi:

- Amministrazioni pubbliche centrali:

- *Senato della Repubblica* (attraverso le Commissioni Parlamentari o singoli Senatori)
- *Camera dei Deputati* (attraverso le Commissioni Parlamentari o singoli Deputati)
- *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

- Amministrazioni pubbliche locali:

- *Regioni*
- *Liberi consorzi comunali - Città metropolitane competenti per alcuni aspetti legati ai controlli di tipo ambientale ai sensi del d.lgs. 152/2006*
- *Comuni ove ricadono le diverse infrastrutture da realizzare*

- Operatori economici ed Imprese esecutrici di lavori pubblici.

Il Commissario Straordinario si relaziona, inoltre, in maniera diffusa, con la pluralità di cittadini in quanto destinatario di segnalazioni, anche a carattere riservato, nelle varie materie di sua competenza. Le segnalazioni possono determinare, previa apposita valutazione, l'avvio di specifici procedimenti il cui esito viene comunicato ai soggetti interessati. Si relaziona, altresì, con la Magistratura, in particolare con le Procure penali e contabili, con le Prefetture, le Forze dell'Ordine.

Si registrano anche diversi contatti con il mondo dell'associazionismo a forte sensibilità ambientalista.

4.3 ANALISI DEL CONTESTO INTERNO E ORGANIZZAZIONE DELL'UFFICIO

L'analisi del contesto interno concerne l'organizzazione, nonché le attività e funzioni operative della Struttura del Commissario Straordinario.

La struttura si articola in un Dirigente dell'Ufficio speciale, un Dirigente di struttura intermedia (Servizio) e di n. 14 unità lavorative del comparto non dirigenziale.

Il presente Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza è rivolto, comunque, a tutto il personale che dovesse appartenere alla Struttura di supporto alla missione affidata al Commissario Straordinario e a tutti i consulenti e collaboratori del Commissario con qualsivoglia tipologia di contratto ovvero di incarico e a qualsiasi titolo conferito.

4.4 RISK MANAGEMENT



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario

D.P.C.M. 22 febbraio 2024, ai sensi dell'articolo 14-quater del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181,

Per quanto concerne, più propriamente, il processo di risk management si è proceduto ad avviare un'analisi organizzativa dei processi, come attività finalizzata alla valutazione del rischio. A prescindere dal precipuo impegno che ogni addetto sviluppa nell'ambito della propria Area, si procede e si procederà ad una periodica e frequente "osmosi" di informazioni, con l'obiettivo di rendere ogni processo condiviso e partecipato da parte di tutta la Struttura, attraverso riunioni convocate dal Commissario, con l'obiettivo di formare un modello di analisi dei rischi coerente con le indicazioni fornite da ANAC con il PNA 2022, e successivi aggiornamenti.

È, comunque, utile sottolineare che l'Ufficio del Commissario, per garantire l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, opererà in sinergica collaborazione con gli altri soggetti coinvolti negli interventi, nonché soggetti aggregatori coinvolti a vario titolo.

Per quanto concerne la metodologia di analisi del rischio, occorre evidenziare che tutto lo studio sui comportamenti a rischio di corruzione, sia nell'ambito dell'analisi del contesto interno, che del contesto esterno, deve essere calibrato in relazione al peculiare contesto in cui opera il Commissario Straordinario.

Alla luce dei risultati prodotti dall'applicazione della suddetta metodologia, si ritiene di scongiurare una sottovalutazione del rischio, basandosi su un principio di prudenza e privilegiando un sistema di misurazione qualitativo, piuttosto che quantitativo del rischio. Si è cercato di concentrare lo sforzo verso la necessaria acquisizione di conoscenze sul contesto ambientale ed operativo delle attività gestite, piuttosto che sulla meccanica applicazione di parametri e formule per il calcolo del rischio.

Tale approccio pone il Commissario Straordinario nelle condizioni di dover acquisire un'adeguata consapevolezza della minaccia di corruzione e dei relativi impatti che questa può avere sull'attività e, di conseguenza, sugli stakeholders (cittadini, utenti, operatori economici, sistema Paese nel suo complesso).

E' evidente che l'adeguato livello di consapevolezza del contesto di minaccia che grava sull'amministrazione costituisce un fondamentale pre-requisito per un'efficace attività di contrasto della corruzione. Il valore del rischio di un evento di corruzione viene calcolato come il prodotto della probabilità dell'evento per l'intensità del relativo impatto: $\text{Rischio} = \text{Probabilità} \times \text{Impatto}$.

1) la probabilità che si verifichi uno specifico evento di corruzione deve essere valutata raccogliendo tutti gli elementi informativi sia di natura oggettiva (ad esempio, eventi di corruzione specifici già occorsi in passato, notizie di stampa, ecc.) che di natura soggettiva, tenendo conto del contesto ambientale, delle potenziali motivazioni dei soggetti che potrebbero attuare azioni corruttive; tale valutazione deve essere eseguita dal responsabile al meglio delle sue possibilità di raccolta di informazioni ed operando una conseguente, attenta valutazione di sintesi al fine di rappresentare la probabilità di accadimento dell'evento attraverso una scala



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario

D.P.C.M. 22 febbraio 2024, ai sensi dell'articolo 14-quater del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181,

crescente di valori: Bassa: nessuna probabilità o improbabile; Media: poco probabile o probabile; Alta: molto probabile o altamente probabile;

2) l'impatto viene valutato calcolando le conseguenze che l'evento di corruzione produrrebbe:

a) sull'amministrazione in termini di qualità e continuità dell'azione amministrativa, impatto economico, conseguenze legali, reputazione e credibilità istituzionale, etc...;

b) sugli stakeholders (cittadini, utenti, imprese, mercato, sistema Paese), a seguito del degrado del servizio reso a causa del verificarsi dell'evento di corruzione.

Tenendo conto di come la probabilità di generare tentativi di corruzione sia direttamente proporzionale alla presenza di potenziale guadagno economico, il rischio deve necessariamente considerarsi alto nel contesto del Commissario Straordinario, considerata la cifra importante di fondi finanziariamente disponibili nella contabilità speciale del Commissario stesso. La scala di valori relativi all'importanza dell'impatto è graduata in ordine crescente su una scala crescente di valori: Bassa: nessun impatto o impatto marginale; Media: impatto minore; Alto: impatto serio o superiore.

Il Commissario ha proceduto ad effettuare una mappatura dei diversi e molteplici processi attivati o da attivare. La mappatura completa dei singoli processi è, come noto, un aspetto strumentale essenziale al fine delle successive fasi della procedura di "risk management" volte all'identificazione dei rischi attraverso l'elaborazione del c.d. "catalogo dei rischi", alla loro valutazione, ponderazione e trattamento.

L'analisi organizzativa effettuata rientra tra gli indirizzi strategici del Commissario, attesa la priorità politica di realizzare interventi volti a garantire il rispetto dei principi di legalità, integrità e trasparenza dell'azione amministrativa, anche attraverso lo sviluppo dei piani e delle misure di prevenzione e repressione della corruzione.

Nella prospettiva di dare coerente e concreta attuazione al modello organizzativo maturato si è ritenuto di dover assicurare gli obiettivi strategici da perseguire in via prioritaria, rilevando in particolare l'esigenza di elaborare un sistema organico di azioni e misure, idoneo a prevenire il rischio corruttivo nell'ambito di tutti i processi.

La mappatura dei processi è stata considerata e impostata sulla base dei principi di completezza ed analiticità. In maniera orientativa e non vincolante, si possono individuare i seguenti ambiti operativi entro cui provvedere e vigilare ai sensi del presente Piano, secondo le valutazioni e gli aggiornamenti derivanti da un'attenta analisi dei dati che emergeranno dal monitoraggio del Piano stesso:

1. Pianificazione e analisi flussi informativi e documentali;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario

D.P.C.M. 22 febbraio 2024, ai sensi dell'articolo 14-quater del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181,

2. Vigilanza sugli obblighi di trasparenza ed accesso civico;
3. Vigilanza misure anticorruzione;
4. Gare e bandi;
5. Rilevazione e monitoraggio prezzi di riferimento contratti pubblici;
6. Vigilanza contratti di Partenariato Pubblico Privato;
7. Personale;
8. Relazioni esterne;
9. Vigilanza sulle segnalazioni dei *whistleblowers*.

Per quanto riguarda il RISCHIO, dunque, si ritiene che vada considerato ALTO in ragione di due fattori principali:

- 1) il tipo e il numero di infrastrutture da realizzare;
- 2) le somme che sono a disposizione del Commissario stesso.

Il Piano pone l'accento, soprattutto, su alcuni strumenti che, proprio in considerazione della *mission* istituzionale del Commissario Straordinario, registrano un'attenzione particolare, come, ad esempio, la misura relativa alla disciplina del conflitto di interesse (obblighi di comunicazione e di astensione), o gli strumenti per assicurare tutela alle segnalazioni di *whistleblowing*.

DEFINIZIONE OGGETTO AFFIDAMENTO

Si effettua qui di seguito il richiamo alle competenze del Commissario straordinario, come individuate dall'art. 14 quater del D.L. 9 dicembre 2023, n. 181, convertito con legge 2 febbraio 2024, n. 11.

Art. 14-quater: Disposizioni urgenti per la valorizzazione energetica e la gestione del ciclo dei rifiuti nella Regione Siciliana

1. Al fine di assicurare, in via d'urgenza e in conformità a quanto stabilito agli articoli 179, 182 e 182-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il completamento della rete impiantistica integrata che consenta, nell'ambito di un'adeguata pianificazione regionale del sistema di gestione dei rifiuti, il recupero energetico, la riduzione dei movimenti di rifiuti e l'adozione di metodi e di tecnologie più idonei a garantire un alto grado di protezione dell'ambiente e della salute pubblica, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare entro trenta



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario

D.P.C.M. 22 febbraio 2024, ai sensi dell'articolo 14-quater del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181,

giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, il Presidente della Regione siciliana è nominato Commissario straordinario. La durata dell'incarico del Commissario straordinario è di due anni e può essere prorogata o rinnovata.

2. Il Commissario straordinario di cui al comma 1:

a) adotta, previo svolgimento della valutazione ambientale strategica, il piano regionale di gestione dei rifiuti di cui all'articolo 199 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, finalizzato a realizzare la chiusura del ciclo dei rifiuti nella regione, comprendendovi a tal fine, valutato il reale fabbisogno, la realizzazione e la localizzazione di nuovi impianti di termovalorizzazione di rifiuti il cui processo di combustione garantisca un elevato livello di recupero energetico;

b) approva, secondo le modalità di cui al comma 5 del presente articolo, i progetti di nuovi impianti pubblici per la gestione dei rifiuti, ivi compresi gli impianti per il recupero energetico di cui alla lettera a) del presente comma, fatte salve le competenze statali di cui agli articoli 7, comma 4-bis, e 195, comma 1, lettera f), del citato decreto legislativo n. 152 del 2006;

c) assicura la realizzazione degli impianti di cui alla lettera b) mediante procedure ad evidenza pubblica nel rispetto della normativa vigente.

Saranno rispettate, ai sensi del più volte citato articolo 14-quater del D.L. n. 181/2023, le procedure previste in materia di appalti pubblici, ovvero il D. Lgs. n. 36/2023 e successive modificazioni.

Ciascuna delle fasi viene progettata dalla struttura deputata ed eseguita da imprese titolate.

Il Rischio è Alto considerando gli importanti finanziamenti previsti per questi interventi e per il pericolo derivante dall'esigenza di assicurarsi l'affidamento dei lavori oggetto di appalto, nonché l'eventuale gestione degli impianti.

INDIVIDUAZIONE DELLO STRUMENTO

Per l'individuazione dello strumento da adoperare per gli affidamenti, si presterà, dunque, particolare attenzione, affinché vengano utilizzati gli strumenti di evidenza pubblica, di cui al nuovo codice degli appalti, per aprire a quanti più soggetti la possibilità di candidarsi. I requisiti di aggiudicazione e la valutazione delle offerte viene eseguita dalla stazione appaltante.

Per tale aspetto, nelle procedure di gara per i progetti, nonché per l'esecuzioni di lavori, si rilevano e si monitorano i prezzi inseriti nei quadri economici degli elaborati progettuali, sulla base anche di quanto previsto dai prezziari regionali e nazionali sui lavori pubblici.

Pertanto, è necessario verificare la congruità ed il rispetto dei prezzi, rispetto ai tariffari e prezziari citati, azione che peraltro sarà oggetto di valutazione durante le riunioni tecniche e/o conferenze di servizio. Il Rischio è alto, in quanto, in mancanza di un accurato controllo, potrebbero nascondersi quei tentativi che mirano a variare artificiosamente le voci del quadro economico, modificandole in maniera surrettizia, o mostrando come necessarie attività ridondanti.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario

D.P.C.M. 22 febbraio 2024, ai sensi dell'articolo 14-quater del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181,

Al di là delle specifiche esigenze e particolarità che ogni singola opera infrastrutturale ha, le procedure di gara sono grosso modo suddivisibili in due categorie: a) quelle relative alla redazione di elaborati progettuali; b) quelle relative all'affidamento e alla esecuzione dei lavori.

In entrambi i casi si valorizza la massima concorrenza. In entrambi i casi la struttura Commissariale effettua i dovuti controlli e verifiche, affinché siano rispettati i principi di legalità.

Per quanto attiene gli elaborati progettuali si fa in modo che i continui tavoli tecnici, nonché le conferenze di servizio assicurino la rispondenza alle esigenze procedurali amministrative e ambientali, mentre per l'affidamento e l'esecuzione dei lavori si presterà particolare attenzione alle prescrizioni di cautela dettate dalla normativa antimafia (D.P.R. 03.06.1998, n. 252), e non solo, così da scoraggiare i tentativi di infiltrazione criminale, secondo una logica fortemente deterrente.

Con riferimento alla specifica procedura di individuazione del RUP (responsabile unico del progetto), tale figura è individuata all'interno della Stazione Appaltante.

A maggior efficacia all'azione che il Commissario dovrà svolgere, saranno avviate le dovute interlocuzioni per la stipula di Atti convenzionali di collaborazione con:

- 1) Procure della Repubblica competenti territorialmente per la sottoscrizione di un protocollo di legalità;
- 2) Direzione Nazionale Antimafia (DNA) per la sottoscrizione di un protocollo di collaborazione.

Con riferimento all'area relativa alle attività oggetto di autorizzazione o concessione, il Commissario riduce il rischio potenziale attraverso la già citata tecnica della condivisione. Dunque, grazie alla costruzione di un percorso condiviso in cui, preventivamente si fanno interagire i rappresentanti dei diversi enti coinvolti nel procedimento, si mira al più idoneo strumento tecnico – amministrativo. Inoltre, verbalizzando le diverse riunioni, salvaguardando la necessità di ridurre i tempi allo stretto necessario, le scelte sono il frutto dei diversi pareri tecnici e delle condivise valutazioni nel soppesare costi-benefici. Il Rischio potrebbe essere alto allorché uno o più rappresentanti presenti ai tavoli perseguono l'intento di amplificare le esigenze per attingere a maggiori risorse finanziarie.

Con riferimento all'area relativa alle relazioni esterne, il rischio è basso in quanto tutti i componenti della struttura, oltre ad operare in forma collegiale e, comunque, senza alcuna funzione decisoria, devono sempre riferire al Commissario, al quale compete l'assunzione di ogni provvedimento (Ordinanza-Decreto) che lo impegna verso l'esterno. Ovviamente a



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario

D.P.C.M. 22 febbraio 2024, ai sensi dell'articolo 14-quater del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181,

questo positivo pregiudizio, viene associato un continuo riferimento alle regole di trasparenza, correttezza, disponibilità a ricevere segnalazioni.

5. LE MISURE DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA ADOTTATE DAL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Al fine di neutralizzare o ridurre il livello di rischio corruttivo, si è data priorità all'adozione delle misure cosiddette "obbligatorie", indicate nel Piano Nazionale Anticorruzione, associandone altre come ulteriori presidi volti a ridurre il manifestarsi di casi di corruzione.

5.1 CODICE DI COMPORTAMENTO

Il codice di comportamento è una misura di prevenzione della corruzione fondamentale in quanto le norme in esso contenute orientano la condotta dei funzionari verso una migliore gestione dell'interesse pubblico.

In base alle previsioni contenute nell'articolo 1, comma 44 della legge 6 novembre 2021, n. 190, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo 165 del 2001 e successive modificazioni sono tenute ad adottare un proprio Codice di Comportamento. Al personale in servizio presso l'ufficio speciale per la valorizzazione energetica e la gestione del ciclo dei rifiuti nella Regione Siciliana si applica il Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Siciliana.

Il piano integrato di attività e organizzazione della Regione Siciliana 2024- 2026, approvato con deliberazione di Giunta regionale 16 febbraio 2024, n. 47 alla voce MISURE GENERALI 2.3.3.1 - Codice di comportamento - testualmente recita: *Il presente Piano conferma il Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Siciliana e degli enti di cui all'art. 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 (art. 54 d.lgs. n. 165/2001) che costituisce "Allegato B" al PTPCT 2018-2020.*

Detto Codice, costituente l'allegato B del Piano triennale per la Prevenzione della corruzione e per la trasparenza - aggiornamento 2018 - 2020 della Regione Siciliana, è stato approvato con D.P. 31 gennaio 2018 n. 524/gab.

5.2 CONFLITTO DI INTERESSE ED OBBLIGO DI SEGNALEAZIONE

In esecuzione dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990 i soggetti che ritengono di trovarsi in una situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, hanno il dovere di segnalarlo al Commissario Straordinario. La finalità di prevenzione si attua mediante l'astensione dalla partecipazione alla decisione o atto endoprocedimentale del titolare dell'interesse che potrebbe porsi in conflitto con l'interesse perseguito mediante l'esercizio della funzione e/o con l'interesse di cui il destinatario del provvedimento, gli altri interessati e controinteressati sono portatori. In questi termini il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario

D.P.C.M. 22 febbraio 2024, ai sensi dell'articolo 14-quater del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181,

dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione poi decide il responsabile dell'ufficio (qui il Commissario).

Ciò vuol dire che, ogni qual volta si configurino le descritte situazioni di conflitto di interessi, il dipendente è tenuto a una comunicazione tempestiva al Commissario che valuta nel caso concreto la sussistenza del conflitto.

Sussiste, altresì, l'obbligo di astensione del dipendente nel caso in cui l'amministrazione concluda accordi con imprese con cui il dipendente stesso abbia stipulato contratti a titolo privato (ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'art. 1342 c.c.) o ricevuto altre utilità nel biennio precedente. Il dipendente si "astiene dal partecipare all'adozione delle decisioni ed alle attività relative all'esecuzione del contratto, redigendo verbale scritto di tale astensione da conservare agli atti dell'ufficio".

Si ha conflitto d'interesse, inoltre, quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione.

- La segnalazione va presentata in forma scritta (analogica o digitale).
- La risposta deve pervenire in forma espressa e scritta; in ragione della complessità e dell'urgenza del procedimento deve pervenire entro trenta giorni.

5.3 INCONFERIBILITÀ ED INCOMPATIBILITÀ

L'A.N.AC., con delibera n. 833 del 3 agosto 2016, ha definito le Linee Guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

Il responsabile del Piano anticorruzione cura che nell'amministrazione siano rispettate le disposizioni del D.Lgs. n. 39/2013 sull'inconferibilità e incompatibilità degli incarichi. A tale fine, laddove riscontrate, il responsabile contesta all'interessato l'esistenza o l'insorgere delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità previste dalla legge.

La disciplina dettata dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, concerne le ipotesi di inconferibilità e incompatibilità di incarichi nelle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, ivi comprese le autorità amministrative indipendenti, negli enti pubblici



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario

D.P.C.M. 22 febbraio 2024, ai sensi dell'articolo 14-quater del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181,

economici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico, regolati e finanziati dalle Pubbliche Amministrazioni.

Inconferibilità

Qualora il Responsabile venga a conoscenza del conferimento di un incarico in violazione delle norme del D.Lgs. n. 39/2013 o di una situazione di inconferibilità, deve avviare di ufficio un procedimento di accertamento.

Nel caso di una violazione delle norme sulle inconferibilità la contestazione della possibile violazione va fatto sia nei confronti tanto dell'organo che ha conferito l'incarico sia del soggetto cui l'incarico è stato conferito.

Il procedimento avviato nei confronti del suddetto soggetto deve svolgersi nel rispetto del principio del contraddittorio affinché possa garantirsi la partecipazione degli interessati.

L'atto di contestazione deve contenere:

- una breve ma esaustiva indicazione del fatto relativa alla nomina ritenuta inconferibile e della norma che si assume violata;
- l'invito a presentare memorie a discolpa, in un termine non inferiore a dieci giorni, tale da consentire, comunque, l'esercizio del diritto di difesa.

Chiusa la fase istruttoria il responsabile del Piano Anticorruzione accerta se la nomina sia inconferibile e dichiara l'eventuale nullità della medesima.

Incompatibilità

L'accertamento da parte del responsabile del Piano anticorruzione di situazioni di incompatibilità di cui ai capi V e VI del D.Lgs. n. 39/2013 comporta la decadenza di diritto dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto, di lavoro subordinato o autonomo.

La decadenza opera decorso il termine perentorio di quindici giorni dalla contestazione all'interessato, da parte del responsabile, dell'insorgere della causa di incompatibilità.

Ai sensi dall'art. 15 D.Lgs. n. 39/2013 al R.P.C.T. è affidato il compito di vigilare sul rispetto delle disposizioni sulle inconferibilità e incompatibilità degli incarichi di cui al medesimo decreto legislativo, con capacità proprie di intervento, anche sanzionatorio e di segnalare le violazioni all'A.N.AC.

A tal fine:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario

D.P.C.M. 22 febbraio 2024, ai sensi dell'articolo 14-quater del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181,

- all'atto di nomina il soggetto deve sottoscrivere una dichiarazione di insussistenza delle situazioni di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013. Tale dichiarazione è condizione di efficacia dell'incarico;
- necessario è, inoltre, provvedere alla pubblicazione contestuale dell'atto di conferimento dell'incarico, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 33/2013, e della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2013.

5.4 ACCERTAMENTI DEL RESPONSABILE DEL PIANO ANTICORRUZIONE

Al fine di agevolare le attività di accertamento, controllo e verifica, come previsto dall'art. 20 del D.Lgs. n. 39/2013, all'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto che va comunicata entro 5 giorni al referente del responsabile del Piano, oppure al responsabile del Piano.

5.5 WHISTLEBLOWER

Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower)

Chiunque venga a conoscenza di fatti e/o comportamenti che possano considerarsi in violazione del presente piano anticorruzione è tenuto a segnalarlo al Responsabile del Piano.

In dettaglio, si ritiene che le condotte illecite che costituiscono oggetto di segnalazioni intercettano sicuramente:

- comportamenti che si materializzano in delitti contro la Pubblica Amministrazione di cui al Titolo II, Capo I, c.p. (ossia le ipotesi di corruzione per l'esercizio della funzione, corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio e corruzione in atti giudiziari, disciplinate rispettivamente agli artt. 318, 319 e 319-ter del predetto Codice);
- comportamenti dai quali possa riscontrarsi l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati, nonché i fatti in cui - a prescindere dalla rilevanza penale - venga in evidenza un mal funzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ivi compreso l'inquinamento dell'azione amministrativa ab esterno.

A titolo meramente esemplificativo, si rammentano i casi di sprechi, nepotismo, demansionamenti, ripetuto mancato rispetto dei tempi procedurali, assunzioni non trasparenti, irregolarità contabili, false dichiarazioni, violazione delle norme ambientali e di sicurezza sul lavoro, ecc.

In buona sostanza, costituiscono oggetto di segnalazione le situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.

Al segnalante si applicano le tutele previste dalle norme organizzative statali.

5.6 PATTI DI INTEGRITÀ NEGLI AFFIDAMENTI

Il Commissario Straordinario si impegna a far predisporre e utilizzare specifici Patti di Integrità, nel rispetto dell'art. 1, comma 17, della Legge n. 190/2012.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario

D.P.C.M. 22 febbraio 2024, ai sensi dell'articolo 14-quater del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181,

I patti di integrità sono uno strumento utile per contrastare la collusione e la corruzione nei contratti pubblici in cui la parte pubblica si impegna alla trasparenza e correttezza per il contrasto alla corruzione e il privato al rispetto di obblighi di comportamento lecito ed integro improntato a lealtà e correttezza, sia nei confronti della parte pubblica che nei confronti degli altri operatori privati coinvolti nella selezione. I patti, infatti, non si limitano ad esplicitare e chiarire i principi e le disposizioni del Codice degli appalti ma specificano obblighi ulteriori di correttezza. L'obiettivo di questo strumento, infatti, è il coinvolgimento degli operatori economici per garantirne l'integrità in ogni fase della gestione del contratto pubblico.

Costituisce, dunque, principio generale per il personale operante all'interno della Struttura quanto previsto dal Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Siciliana, anche con riferimento all'assoluto divieto di chiedere o sollecitare, in qualunque modo, regali o altra utilità, anche di modico valore, per sé o per altri. Si prevede inoltre, quale autonomo dovere di comportamento del personale, la collaborazione nell'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti a carico dell'amministrazione.

Detto Codice, costituente l'allegato B del Piano triennale per la Prevenzione della corruzione e per la trasparenza - aggiornamento 2018 - 2020 della Regione Siciliana, è stato approvato con D.P. 31 gennaio 2018 n. 524/gab.

È, inoltre, garantita la tracciabilità dei processi decisionali, adottati dal personale, attraverso un adeguato supporto documentale che consenta, in ogni momento, la loro conservazione. In relazione ai doveri di comportamento dei pubblici dipendenti nei rapporti privati ovvero nelle relazioni extralavorative, incluse quelle con pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni, si prevede che, in tale contesto, tutto il personale che opera nella Struttura commissariale non debba sfruttare o menzionare la posizione che ricopre nell'amministrazione, al fine di ottenere indebite utilità; inoltre, non può assumere alcun comportamento che possa nuocere all'immagine dell'amministrazione.

Il Commissario Straordinario, pertanto, attraverso il presente PTPCT formalizza l'adozione e l'utilizzo del "Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Siciliana, applicandolo in ogni sua parte e facendosi parte attiva nella promozione dei doveri di valori minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta. Il Codice di comportamento costituisce uno strumento integrativo del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Amministrazione. Il Commissario fa suoi i contenuti, i valori e le indicazioni contenuti all'interno di quanto previsto nel Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione Siciliana, in particolare, divenendo uno strumento integrativo del Piano triennale di prevenzione della corruzione.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario

D.P.C.M. 22 febbraio 2024, ai sensi dell'articolo 14-quater del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181,

5.7 PANTOUFLAGE

La pratica del pantouflage, per cui i pubblici dipendenti che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per le pubbliche amministrazioni, vengono poi assunti dagli stessi soggetti privati destinatari dei provvedimenti, è proibita dalla legge italiana. Il decreto legislativo n.165 del 30 marzo 2001 stabilisce che nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, i dipendenti pubblici non possono essere assunti o svolgere incarichi per gli stessi privati, destinatari dei loro precedenti provvedimenti. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di ciò sono nulli, ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti.

A tal fine il dipendente al momento della cessazione dal servizio dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione con la quale si impegna al rispetto del divieto del pantouflage, allo scopo di evitare inutili contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma.

5.8 SEZIONE TRASPARENZA E INTEGRITÀ - LA SEZIONE “AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE”

Nella Sezione amministrazione trasparente sono pubblicati i dati e le informazioni previste dal Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, revisionato e semplificato dal Decreto legislativo n. 97 del 25.05.2016 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”.

Il soggetto tenuto a garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge è il dirigente dell'Ufficio speciale per la valorizzazione energetica e la gestione del ciclo dei rifiuti della Regione Siciliana.

5.9 ACCESSO CIVICO

Accesso civico semplice

L'accesso civico semplice assicura il diritto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente (art. 5, d.lgs. n. 33/2103) nei casi in cui sia stata omessa la pubblicazione sul proprio sito web istituzionale.

Accesso civico generalizzato



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario

D.P.C.M. 22 febbraio 2024, ai sensi dell'articolo 14-quater del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181,

La richiesta di accesso civico generalizzato, che non è sottoposta ad alcuna limitazione circa la legittimazione soggettiva del richiedente, non deve essere motivata, è gratuita e va presentata al Commissario Straordinario secondo il modulo di richiesta pubblicato nella sezione “Amministrazione trasparente”, in considerazione della rilevanza dell’istituto dell’accesso civico generalizzato, nonché del necessario ricorso a strumenti organizzativi volti a garantirne la migliore funzionalità.

5.10 IL MONITORAGGIO

Il Commissario Straordinario, in qualità di RPCT svolge, come previsto dall’art. 43 del d.lgs. n. 33/2013, l’attività di controllo sull’adempimento degli obblighi di pubblicazione, attraverso un monitoraggio su base periodica che varia a seconda della tipologia di dati.

Dei risultati del monitoraggio si darà conto nella relazione annuale del RPCT per l’anno 2024, di cui all’art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012, che sarà pubblicata sul sito del Commissario Straordinario nell’apposita sezione Amministrazione trasparente

IL RESPONSABILE
DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Il Commissario Straordinario D.P.C.M. 22 febbraio 2024, ai sensi dell'articolo 14-quater del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181,
ON.LE RENATO SCHIFANI

RENATO
SCHIFANI

Firmato
digitalmente da
RENATO SCHIFANI
Data: 2024.08.05
11:29:38 +02'00'

		Allegato A					
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Annuale	Entro 15 giorni dall'approvazione	Annuale
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 gg dall'eventuale aggiornamento pubblicato nella banca dati Normattiva	Monitoraggio semestrale
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dalla comunicazione dell'approvazione dall'eventuale aggiornamento o adozione di nuovi atti	Monitoraggio semestrale
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dall'approvazione	Monitoraggio semestrale
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dall'approvazione	Monitoraggio semestrale
		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970). Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	Entro 20 giorni dall'approvazione	Monitoraggio semestrale
		Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 3 mesi dall'elezione, nomina o dal conferimento dell'incarico	Monitoraggio semestrale.
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 3 mesi dall'elezione, nomina o dal conferimento dell'incarico	
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 3 mesi dall'elezione, nomina o dal conferimento dell'incarico	
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 3 mesi dall'elezione, nomina o dal conferimento dell'incarico	
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 3 mesi dall'elezione, nomina o dal conferimento dell'incarico	

		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 3 mesi dall'elezione, nomina o dal conferimento dell'incarico	
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 3 mesi dall'elezione, nomina o dal conferimento dell'incarico	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Entro 3 mesi dall'elezione, nomina o dal conferimento dell'incarico	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Entro 3 mesi dall'elezione, nomina o dal conferimento dell'incarico	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 3 mesi dall'elezione, nomina o dal conferimento dell'incarico	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Entro 3 mesi dall'elezione, nomina o dal conferimento dell'incarico	
	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 3 mesi dall'elezione, nomina o dal conferimento dell'incarico	Monitoraggio trimestrale
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 3 mesi dall'elezione, nomina o dal conferimento dell'incarico	Monitoraggio annuale
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 3 mesi dall'elezione, nomina o dal conferimento dell'incarico	Monitoraggio annuale
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 3 mesi dall'elezione, nomina o dal conferimento dell'incarico	Monitoraggio annuale
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 3 mesi dall'elezione, nomina o dal conferimento dell'incarico	Monitoraggio annuale
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 3 mesi dall'elezione, nomina o dal conferimento dell'incarico	Monitoraggio annuale
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Entro 3 mesi dall'elezione, nomina o dal conferimento dell'incarico	Monitoraggio annuale
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Entro 3 mesi dall'elezione, nomina o dal conferimento dell'incarico	Monitoraggio annuale

Organizzazione		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 3 mesi dall'elezione, nomina o dal conferimento dell'incarico	Monitoraggio annuale
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Entro 3 mesi dall'elezione, nomina o dal conferimento dell'incarico	Monitoraggio annuale
	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013 se non attribuiti a titolo gratuito, cessati dall'incarico	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	Entro 3 mesi dall'elezione, nomina o dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi dalla cessazione di mandato o dell'incarico	Monitoraggio annuale	
	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	Entro 3 mesi dall'elezione, nomina o dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi dalla cessazione di mandato o dell'incarico	Monitoraggio annuale	
	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Entro 3 mesi dall'elezione, nomina o dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi dalla cessazione di mandato o dell'incarico	Monitoraggio annuale	
			Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Entro 3 mesi dall'elezione, nomina o dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi dalla cessazione di mandato o dell'incarico	Monitoraggio annuale	
	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Entro 3 mesi dall'elezione, nomina o dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi dalla cessazione di mandato o dell'incarico	Monitoraggio annuale	
	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Entro 3 mesi dall'elezione, nomina o dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi dalla cessazione di mandato o dell'incarico	Monitoraggio annuale	
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico;	Nessuno	Entro 3 mesi dall'elezione, nomina o dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi dalla cessazione di mandato o dell'incarico	Monitoraggio annuale	
			2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	Ove consentita, la dichiarazione del coniuge non separato e dei parenti entro il secondo grado, pubblicate fino alla cessazione dell'incarico e del mandato	Monitoraggio annuale	
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno		Monitoraggio annuale	

		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell' incarico).	Ove consentita, la dichiarazione del coniuge non separato e dei parenti entro il secondo grado, pubblicate fino alla cessazione dell'incarico e del mandato	Monitoraggio annuale
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dall'avvio del provvedimento sanzionatorio	Monitoraggio annuale
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Nessuno		Monitoraggio annuale
			Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Nessuno		Monitoraggio annuale
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici. Componenti della Camera arbitrale.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dalla comunicazione dell'approvazione o dell'eventuale aggiornamento	monitoraggio semestrale
		Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dalla comunicazione dell'approvazione o dell'eventuale aggiornamento	Monitoraggio semestrale
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dalla comunicazione dell'approvazione dell'eventuale aggiornamento	Monitoraggio semestrale
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dalla comunicazione dell'approvazione dell'eventuale aggiornamento	Monitoraggio semestrale
				Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato			
				Per ciascun titolare di incarico:			
				1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dal conferimento e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico	Monitoraggio mensile

Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 1 e 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dal conferimento e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico	Monitoraggio mensile
				3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dal conferimento e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico	Monitoraggio mensile
				Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dal conferimento e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico	Monitoraggio mensile
				Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto d'interesse (art. 53, c.14, d.lgs. n. 165/2001)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dal conferimento e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico	Monitoraggio mensile
				Per ciascun titolare di incarico:			
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dal dalla comunicazione dell'approvazione conferimento dell'incarico (verifica annuale)	Monitoraggio annuale
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dalla comunicazione dell'approvazione dell'incarico e, comunque, aggiornamento, ove necessario, del CV annuale entro il 30 marzo	Monitoraggio annuale
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dalla comunicazione dell'approvazione del conferimento dell'incarico (verifica annuale)	Monitoraggio annuale
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dalla liquidazione della missione	Monitoraggio annuale
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dalla trasmissione dei dati da parte degli organi di indirizzo	Monitoraggio annuale
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dalla trasmissione dei dati da parte degli interessati	Monitoraggio annuale

	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Incarichi di direttore generale (da pubblicare in tabelle)	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Entro 20 giorni dalla trasmissione dei dati da parte degli interessati	Monitoraggio annuale
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Entro 20 giorni dalla trasmissione dei dati da parte degli interessati	Monitoraggio annuale
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Entro 10 giorni dalla trasmissione dei dati da parte degli interessati	Monitoraggio annuale
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Entro 20 giorni dal dalla comunicazione dell'approvazione conferimento dell'incarico (verifica annuale)	Monitoraggio annuale
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Entro 20 giorni dal dalla comunicazione dell'approvazione conferimento dell'incarico (verifica annuale)	Monitoraggio annuale
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Entro 20 giorni dal dalla comunicazione.	Monitoraggio annuale
				Per ciascun titolare di incarico:			
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dal dalla comunicazione dell'approvazione conferimento dell'incarico	Monitoraggio annuale
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dalla comunicazione dell'approvazione dell'incarico e, comunque, aggiornamento, ove necessario, del CV annuale entro il 30 marzo	Monitoraggio annuale

Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dalla comunicazione dell'approvazione del conferimento dell'incarico (verifica annuale)	Monitoraggio annuale
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dalla liquidazione della missione	Monitoraggio annuale
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dalla trasmissione dei dati da parte dei dirigenti	Monitoraggio annuale
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dalla trasmissione dei dati da parte dei dirigenti	Monitoraggio annuale
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Entro 20 giorni dal dalla comunicazione dell'approvazione conferimento dell'incarico (verifica annuale)	Monitoraggio annuale
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Entro 20 giorni dal dalla comunicazione dell'approvazione conferimento dell'incarico (verifica annuale)	Monitoraggio annuale
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Entro 20 giorni dal dalla comunicazione.	Monitoraggio annuale
		Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	Entro 20 giorni dalla comunicazione approvazione	Monitoraggio annuale

		Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale	Entro 20 giorni dalla comunicazione approvazione (anche dell'eventuale aggiornamento)	Monitoraggio annuale
	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno		Monitoraggio annuale
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno		Monitoraggio annuale
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno		Monitoraggio annuale
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno		Monitoraggio annuale
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno		Monitoraggio annuale
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno		Monitoraggio annuale
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico (SOLO PER DIRETTORE GENERALE);	Nessuno		Monitoraggio annuale
				2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichairazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) (SOLO PER DIRETTORE GENERALE)	Nessuno	Entro 20 giorni dalla decadenza dell'incarico	Monitoraggio annuale
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (SOLO PER DIRETTORE GENERALE)	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	Entro 20 giorni dalla decadenza dell'incarico	Monitoraggio annuale
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assuzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dall'avvio del provvedimento sanzionatorio	Monitoraggio annuale
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale	Monitoraggio annuale
		Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dalla rilevazione (collegata al conto annuale)	Monitoraggio annuale
		Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dalla rilevazione (collegata al conto annuale)	Monitoraggio annuale

	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dalla rilevazione trimestrale	Monitoraggio trimestrale
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dalla scadenza trimestrale	Monitoraggio trimestrale
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dalla comunicazione approvazione ad URU dell'autorizzazione	Monitoraggio mensile
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dall'approvazione	Monitoraggio annuale
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dall'approvazione	
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	Entro 30 giorni dalla trasmissione	
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dalla nomina	
		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dalla nomina	
		Par. 14.2, delib. CiVIT n. 12/2013		Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dalla nomina	

Bandi di concorso		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonche' i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 3 giorni dalla comunicazione dell'approvazione	Mensile
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CiVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Entro 10 giorni dall'approvazione	Monitoraggio annuale
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 10 giorni dall'approvazione	Monitoraggio annuale
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 10 giorni dall'approvazione	Monitoraggio annuale
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 10 giorni dalla comunicazione dell'approvazione	monitoraggio annuale
				Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 10 giorni dalla comunicazione dell'approvazione	monitoraggio annuale
				Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dalla comunicazione dell'approvazione del trattamento accessorio	monitoraggio annuale
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dalla comunicazione dell'approvazione del trattamento accessorio	monitoraggio annuale
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dalla comunicazione dell'approvazione del trattamento accessorio	monitoraggio annuale
		Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n.		Per ciascuna tipologia di procedimento:		Entro 30 gg dalla pubblicazione di eventuali modifiche normative	Comunicazione tempestiva da ogni singola Direzione a RPCT

Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
				Per i procedimenti ad istanza di parte:			
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		

	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		Monitoraggio semestrale
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		Monitoraggio semestrale

ATTI E DOCUMENTI DI CARATTERE GENERALE RIFERITI A TUTTE LE PROCEDURE

		Art. 30, d.lgs. 36/2023 Uso di procedure automatizzate nel ciclo di vita dei contratti pubblici		Elenco delle soluzioni tecnologiche adottate dalle SA e enti concedenti per l'automatizzazione delle proprie attività.	Una tantum con aggiornamento tempestivo in caso di modifiche	Settori e RUP interessati dalle singole procedure	
		ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023 Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 4, co. 3)		Avviso finalizzato ad acquisire le manifestazioni di interesse degli operatori economici in ordine ai lavori di possibile completamento di opere incompiute nonché alla gestione delle stesse NB: Ove l'avviso è pubblicato nella apposita sezione del portale web del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la pubblicazione in AT è assicurata mediante link al portale MIT	Tempestivo	Settori e RUP interessati dalle singole procedure	n.a.

	ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023 Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 5, co. 8; art. 7, co. 4)		Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi.	Tempestivo	Settori e RUP interessati dalle singole procedure	n.a.
	Art. 168, d.lgs. 36/2023 Procedure di gara con sistemi di qualificazione		Atti recanti norme, criteri oggettivi per il funzionamento del sistema di qualificazione, l'eventuale aggiornamento periodico dello stesso e durata, criteri soggettivi (requisiti relativi alle capacità economiche, finanziarie, tecniche e professionali) per l'iscrizione al sistema.	Tempestivo	Settori e RUP interessati dalle singole procedure	n.a.
	Art. 169, d.lgs. 36/2023 Procedure di gara regolamentate Settori speciali		Obbligo applicabile alle imprese pubbliche e ai soggetti titolari di diritti speciali esclusivi Atti eventualmente adottati recanti l'elencazione delle condotte che costituiscono gravi illeciti professionali agli effetti degli artt. 95, co. 1, lettera e) e 98 (cause di esclusione dalla gara per gravi illeciti professionali).	Tempestivo	Settori e RUP interessati dalle singole procedure	n.a.
	Art. 11, co. 2-quater, l. n. 3/2003, introdotto dall'art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020 Dati e informazioni sui progetti di investimento pubblico		Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico Elenco annuale dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale	Annuale	Settori e RUP interessati dalle singole procedure	n.a.
	PER OGNI SINGOLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO INSERIRE IL LINK ALLA BDNCP CONTENENTE I DATI E LE INFORMAZIONI COMUNICATI DALLA S.A. E PUBBLICATI DA ANAC AI SENSI DELLA DELIBERA N. 261/2023					
Fase	Riferimento normativo		Contenuto dell'obbligo	Aggiornamento		

Pubblicazione	Art. 40, co. 3 e co. 5, d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico (da intendersi riferito a quello facoltativo) Allegato I.6 al d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico obbligatorio		1) Relazione sul progetto dell'opera (art. 40, co. 3 codice e art. 5, co. 1, lett. a) e b) allegato) 2) Relazione conclusiva redatta dal responsabile del dibattito (con i contenuti specificati dall'art. 40, co. 5 codice e art. 7, co. 1 dell'allegato) 3) Documento conclusivo redatto dalla SA sulla base della relazione conclusiva del responsabile (solo per il dibattito pubblico obbligatorio) ai sensi dell'art. 7, co. 2 dell'allegato Per il dibattito pubblico obbligatorio, la pubblicazione dei documenti di cui ai nn. 2 e 3, è prevista sia per le SA sia per le amministrazioni locali interessate dall'intervento	Tempestivo	Settori e RUP interessati dalle singole procedure	n.a.
	Art. 82, d.lgs. 36/2023 Documenti di gara Art. 85, co. 4, d.lgs. 36/2023 Pubblicazione a livello nazionale (cfr. anche l'Allegato II.7)		Documenti di gara. Che comprendono, almeno: Delibera a contrarre Bando/avviso di gara/lettera di invito Disciplinare di gara Capitolato speciale Condizioni contrattuali proposte	Tempestivo	Settori e RUP interessati dalle singole procedure	n.a.
	Art. 28, d.lgs. 36/2023 Trasparenza dei contratti pubblici		Composizione delle commissioni giudicatrici e CV dei componenti	Tempestivo	Settori e RUP interessati dalle singole procedure	n.a.

SOTTO-SEZIONE “Bandi di gara e contratti”	Affidamento	Art. 47, co. 2, e 9 d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla l. 108/2021 D.P.C.M. 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)		Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati: Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile redatto dall'operatore economico, tenuto alla sua redazione ai sensi dell'art. 46, decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (operatori economici che occupano oltre 50 dipendenti). Il documento è prodotto, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta	Da pubblicare successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	Settori e RUP interessati dalle singole procedure	n.a.
		Art. 10, co. 5; art. 14, co. 3; art. 17, co. 2; art. 24; art. 30, co. 2; art. 31, co. 1 e 2; D.lgs. 201/2022 Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica		Procedure di affidamento dei servizi pubblici locali: 1) deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (art. 10, co. 5); 2) relazione contenente la valutazione finalizzata alla scelta della modalità di gestione (art. 14, co. 3); 3) Deliberazione di affidamento del servizio a società in house (art. 17, co. 2) per affidamenti sopra soglia del servizio pubblico locale, compresi quelli nei settori del trasporto pubblico locale e dei servizi di distribuzione di energia elettrica e gas naturale; 4) contratto di servizio sottoscritto dalle parti che definisce gli obblighi di servizio pubblico e le condizioni economiche del rapporto (artt. 24 e 31 co. 2); 5) relazione periodica contenente le verifiche periodiche sulla situazione gestionale (art. 30, co. 2)	Tempestivo	Settori e RUP interessati dalle singole procedure	n.a.
	Esecutiva	Art. 215 e ss. e All. V.2, d.lgs 36/2023 Collegio consultivo tecnico		Composizione del Collegio consultivo tecnici (nominativi) CV dei componenti	Tempestivo	Settori e RUP interessati dalle singole procedure	n.a.
		Art. 47, co. 3, co. 3-bis, co. 9, l. 77/2021 convertito con modificazioni dalla l. 108/2021 Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati D.P.C.M 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)		<u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:</u> 1) Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla stazione appaltante/ente concedente dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti 2) Certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza della presentazione delle offerte e consegnate alla stazione appaltante/ente concedente entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)	Tempestivo	Settori e RUP interessati dalle singole procedure	n.a.
	Sponsorizzazioni	Art. 134, co. 4, d.lgs. 36/2023 Contratti gratuiti e forme speciali di partenariato		Affidamento di contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi o forniture per importi superiori a quarantamila 40.000 euro: 1) avviso con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi, ovvero si comunica l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione, con sintetica indicazione del contenuto del contratto proposto.	Tempestivo	Settori e RUP interessati dalle singole procedure	n.a.

	Procedure di somma urgenza e di protezione civile	Art. 140, d.lgs. 36/2023 Comunicato del Presidente ANAC del 19 settembre 2023		Atti e documenti relativi agli affidamenti di somma urgenza a prescindere dall'importo di affidamento. In particolare: 1) verbale di somma urgenza e provvedimento di affidamento; con specifica indicazione delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie; 2) perizia giustificativa; 3) elenco prezzi unitari, con indicazione di quelli concordati tra le parti e di quelli dedotti da prezzari ufficiali; 4) verbale di consegna dei lavori o verbale di avvio dell'esecuzione del servizio/fornitura; 5) contratto, ove stipulato.	Tempestivo	Settori e RUP interessati dalle singole procedure	n.a.
	Finanza di progetto	Art. 193, d.lgs. 36/2023 Procedura di affidamento		Provvedimento conclusivo della procedura di valutazione della proposta del promotore relativa alla realizzazione in concessione di lavori o servizi	Tempestivo	Settori e RUP interessati dalle singole procedure	n.a.
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	Entro i termini stabiliti da ANAC	Annuale
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo		Annuale
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Entro i termini stabiliti da ANAC	Monitoraggio annuale
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione , nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro i termini stabiliti da ANAC	Monitoraggio semestrale
	Organi di revisione amministrativa e contabile	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Annuale
	Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Monitoraggio annuale
	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale		Monitoraggio trimestrale
Pagamenti dell'Amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro il 15 gennaio	Monitoraggio annuale
				Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro e non oltre il trentesimo giorno dalla conclusione del trimestre di riferimento	monitoraggio trimestrale
			Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		monitoraggio annuale
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro il 30 gennaio di ogni anno	monitoraggio annuale
	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni realtive ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		monitoraggio annuale

Opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		monitoraggio annuale
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		monitoraggio annuale
		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		monitoraggio annuale
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		monitoraggio annuale
		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		monitoraggio annuale
			Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		monitoraggio annuale
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		monitoraggio annuale
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		monitoraggio annuale

Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		monitoraggio annuale
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		monitoraggio annuale
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		monitoraggio annuale
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		monitoraggio annuale
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		monitoraggio annuale
		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati	Annuale	Entro 15 giorni dall'approvazione	Annuale
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 5 giorni dall'atto di nomina	Annuale
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	Entro 5 giorni dall'approvazione	Annuale

Altri contenuti		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 5 giorni dall'accertamento	Annuale
		art. 54 bis d.lgs. n. 165/2001	Segnalazioni di illecito – whistleblower	Modalità per presentare una segnalazione di illecito da parte del dipendente dell'Autorità e di collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi che realizzano opere in favore dell'Ente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dalla individuazione o dalla modifica della procedura	Annuale
	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Entro 5 giorni dall'atto di nomina	Monitoraggio semestrale
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Entro 5 giorni dalla indicazione	Monitoraggio semestrale
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	Entro il 15 luglio e il 15 gennaio	Monitoraggio semestrale
	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dati.gov.it e e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo	Entro il 30 gennaio di ogni anno	monitoraggio annuale
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	Entro 20 giorni dall'approvazione	monitoraggio annuale
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	Entro il 30 gennaio di ogni anno	monitoraggio annuale
	Azioni di sensibilizzazione e rapporti con la società civile	Art. 7 bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Azioni di sensibilizzazione e rapporti con la società civile	Protocolli d'intesa - Progetti di gemellaggio amministrativo	Tempestivo	Entro 20 giorni dall'approvazione dell'atto	Monitoraggio trimestrale
	Autovetture in dotazione	art. 4, primo comma, del d.P.C.M. 25 settembre 2014	Autovetture di servizio	Il numero e l'elenco delle autovetture di servizio a qualunque titolo utilizzate, distinte tra quelle di proprietà e quelle oggetto di contratto di locazione o di noleggio, con l'indicazione della cilindrata e dell'anno di immatricolazione.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dalla stipula del contratto di compravendita, di locazione o di noleggio dell'autovettura di servizio o dalla eventuale sua modifica.	monitoraggio annuale

	Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012 Art 3, c. 3, Regolamento disciplinante i rapporti fra ANAC e i portatori di interessi particolari presso l'Autorità nazionale anticorruzione e istituzione dell'Agenda pubblica degli incontri. Comunicato del Presidente del 23 luglio 2019	Dati ulteriori	Attività internazionali - Agenda pubblica degli incontri con i portatori d'interesse - Pubblicazione del testo integrale dei contratti di acquisto di beni e servizi di importo unitario superiore a 1 milione di euro in esecuzione del Programma biennale, e dei suoi aggiornamenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Settimanale (ex art. 3, comma 3, Regolamento portatori interessi) Tempestivo Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Entro 30 gennaio di ogni anno (per Attività internazionale e contratti)/ogni Bimestre (per Agenda pubblica)	monitoraggio annuale
--	----------------	---	----------------	---	--	---	----------------------

MAPPATURA PROCESSI				IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO		VALUTAZIONE DEL RISCHIO dell'intero processo			TRATTAMENTO DEL RISCHIO				Struttura organizzativa cui compete la gestione del processo e Responsabile	
Codice	Area di rischio	Processo	Fasi	Eventi rischiosi (che si possono verificare in ciascuna fase del processo) (comportamento attraverso il quale si concretizza l'evento corruttivo)	Fattori abilitanti (fattori di contesto che favoriscono il verificarsi di comportamenti corruttivi)	Probabilità (Misurazione sintetica complessiva) (Impatto (Misurazione sintetica complessiva) (Valore di rischio dell'intero processo (Probabilità x Impatto)	Misure di prevenzione della corruzione obbligatorie e Misure ulteriori	Stato di attuazione	Altre misure (specifiche) individuate dalla Struttura organizzativa competente	Stato di attuazione		
DIP.RIF_01	A) Acquisizione e progressione del personale	Gestione del personale	- analisi e comunicazione fabbisogni - valutazione competenze del personale ed assegnazione carichi di lavoro - gestione assenze, presenze, permessi - rilevazione ed elaborazione dati attinenti i vari istituti contrattuali e predisposizione periodiche comunicazioni	- omessa o ritardata protocollazione di taluni atti al fine di arrecare un vantaggio o uno svantaggio a un determinato soggetto - alterato inserimento e/o omissione delle informazioni al fine di favorire determinati soggetti. (es. inserire la presenza in luogo di un giorno di assenza) - ricorso a falsa documentazione o non corretta valutazione della stessa - inserimento di giustificativi di assenze o carenze di orario senza acquisizione della prescritta autorizzazione da parte del dirigente - rilascio di visti o autorizzazioni volti a riconoscere servizi non effettivamente prestati, al fine di attribuire un particolare beneficio ovvero evitare recupero ore non lavorate - concessione di benefici (es. part-time, aspettative, permessi) in assenza dei relativi presupposti normativi - disparità di trattamento nell'autorizzazione di ferie e permessi	- infedeltà del soggetto agente - pressioni esterne o interne - carenza di trasparenza - carenza sistemi di controllo - monopolio delle competenze	"MEDIO"	"BASSO"	"MEDIO"	- Trasparenza - Codice di comportamento - Conflitto di interessi	In attuazione	ulteriori controlli	In attuazione	USPVE	Dirigente preposto all'USPVE
DIP.RIF_02	A) Acquisizione e progressione del personale	Valutazione del personale del comparto non dirigenziale	- Controllo circa il rispetto dei criteri previsti dagli elementi di valutazione - Predisposizione schede di valutazione utilizzando il format previsto dal Sistema di controllo di gestione informatizzato - Attribuzione obiettiva del coefficiente da assegnare in relazione ai risultati raggiunti - Contraddittorio – Valutazione	- predisposizione documenti programmatori secondo modalità non conformi alle disposizioni in materia (enfattizzazione attività routinarie, proposta obiettivi non di miglioramento) - uso distorto del sistema di monitoraggio, abuso o inosservanza delle regole concernenti il caricamento di dati e documenti - uso di falsa documentazione o alterazione di dati - non corretta valutazione della performance operativa e del comportamento organizzativo	- infedeltà del soggetto agente - pressioni esterne o interne - complessità e scarsa chiarezza delle disposizioni di riferimento - carenza sistemi di monitoraggio e controllo	"BASSO"	"MEDIO"	"MEDIO"	- Trasparenza - Codice di comportamento	In attuazione	schede di valutazione in contraddittorio	In attuazione	USPVE	Dirigente preposto all'USPVE
DIP.RIF_03	A) Acquisizione e progressione del personale	Valutazione del personale del comparto dirigenziale	- Raccolta ed elaborazione della documentazione prodotta ai fini del raggiungimento dell'obiettivo - Predisposizione dei documenti da sottoporre all'approvazione - Controllo rispetto termini raggiungimento obiettivo	- uso improprio o distorto della discrezionalità allo scopo di favorire/danneggiare determinati soggetti - non corretta valutazione della documentazione a causa di alterazione / manipolazione / utilizzo improprio dei dati raccolti - predisposizione di documenti incongrui, allo scopo di condizionare l'obiettivo valutazione	- favorire un soggetto sulla base di rapporti interpersonali - pressioni interne/esterne - non corretta valutazione della performance operativa e del comportamento organizzativo	"BASSO"	"MEDIO"	"MEDIO"	- Trasparenza - Codice di comportamento - Conflitto di interessi	In attuazione	coinvolgimento di più soggetti nell'istruttoria anche se la responsabilità del processo è affidata ad uno solo di essi	In attuazione	USPVE	Dirigente preposto all'USPVE
DIP.RIF_04	A) Acquisizione e progressione del personale	Autorizzazione di incarichi extraistituzionali ai dipendenti	- richiesta dell'interessato - esame dell'istanza - valutazione degli eventuali profili attinenti il conflitto d'interessi - provvedimento autorizzativo o di diniego - controlli e verifiche a campione	- scarsa responsabilizzazione interna - disparità di trattamento nella gestione di casi simili - scarsa trasparenza nell'istruttoria della pratica e/o nel controllo	- mancanza di trasparenza - assenza di meccanismi di controllo ex post	"MEDIO"	"MEDIO"	"MEDIO"	- Trasparenza - Codice di comportamento - Rotazione del personale - Conflitto di interessi - Autorizzazione allo svolgimento di incarichi ai dipendenti - Formazione del personale - Monitoraggio dei tempi procedurali	In attuazione	- duplice valutazione istruttoria a cura degli addetti e del dirigente, in occasione delle determinazioni o proposte finali - aumento della percentuale dei controlli	In attuazione	USPVE	Dirigente preposto all'USPVE

MAPPATURA PROCESSI				IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO		VALUTAZIONE DEL RISCHIO dell'intero processo			TRATTAMENTO DEL RISCHIO				Struttura organizzativa cui compete la gestione del processo e Responsabile	
Codice	Area di rischio	Processo	Fasi	Eventi rischiosi (che si possono verificare in ciascuna fase del processo) (comportamento attraverso il quale si concretizza l'evento corruttivo)	Fattori abilitanti (fattori di contesto che favoriscono il verificarsi di comportamenti corruttivi)	Probabilità (Misurazione sintetica complessiva)	Impatto (Misurazione sintetica complessiva)	Valore di rischio dell'intero processo (Probabilità x Impatto) (cfr. matrice di calcolo del rischio)	Misure di prevenzione della corruzione obbligatorie e Misure ulteriori	Stato di attuazione	Altre misure (specifiche) individuate dalla Struttura organizzativa competente	Stato di attuazione		
DIP.RIF_S1_S5_08	B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Riscontro alle interrogazioni, interpellì e richieste di informazioni sulle materie di competenza.	- Studio dell'interpellanza ed eventuale acquisizione delle ulteriori informazioni da soggetti pubblici terzi - Redazione atto finale e trasmissione al Commissario Straordinario	Trasmissione di informazioni a contenuto parziale	- scarsa responsabilizzazione interna - inadeguata diffusione della cultura della legalità	"BASSO"	"BASSO"	"BASSO"	Conflitto di interessi	in attuazione	- Rotazione nell'ambito dei carichi di lavoro della struttura - Coinvolgimento di più soggetti nel caso di processi sensibili	in attuazione	USPVE	Dirigente preposto all'USPVE
DIP.RIF_S6_01	B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Rilascio Autorizzazioni alla realizzazione e gestione di impianti per il trattamento di rifiuti art. 208 D.Lgs 152/06.	- Verifica della documentazione tecnica ed amministrativa - Istruttoria tecnica ed amministrativa - Rilascio decreto di Autorizzazione	- Autorizzazione di impianti non conformi rispetto ai vincoli tecnici ed ambientali previsti dalla legislazione vigente e le migliori tecniche disponibili. - Istruttoria condotta in modo non conforme alla normativa ed alle disposizioni del Commissario Straordinario.	- Complessità della normativa, controlli non adeguati, - dotazione di mezzi e personale insufficienti rispetto alle esigenze per una migliore gestione del Servizio.	"MEDIO"	"MEDIO"	"ALTO"	- Conflitto di interesse - Formazione del Personale - Formazione di Commissioni Sottoscrizione del patto di integrità tra amministrazione ed il Soggetto Aggiudicatario	in attuazione	- Rotazione nell'ambito dei carichi di lavoro della struttura - Adozione di Check List - Riunioni Periodiche e confronto con gli uffici che trattano la medesima tematica - Istituzioni di Commissioni per la valutazione delle istanze - Coinvolgimento di più soggetti nel caso di processi sensibili	in attuazione	USPVE	Dirigente preposto all'USPVE
DIP.RIF_S6_02	B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Rilascio Autorizzazione Integrata Ambientale in ambito "gestione rifiuti" Titolo III bis, D.Lgs. 152/06 (e ss.mm.ii.)	- Verifica della documentazione tecnica ed amministrativa - Indizione e gestione CDS - Rilascio decreto di Autorizzazione	- Rilascio di pareri non conformi rispetto ai vincoli tecnici ed ambientali previsti dalla legislazione vigente e le migliori tecniche disponibili. - istruttoria condotta in modo non conforme alla normativa ed alle disposizioni del Commissario Straordinario	- Complessità della normativa, controlli non adeguati, - dotazione di mezzi e personale insufficienti rispetto alle esigenze per una migliore gestione del servizio	"MEDIO"	"MEDIO"	"ALTO"	Rotazione del personale Conflitto di interesse Formazione del Personale Formazione di Commissioni Sottoscrizione del patto di integrità tra amministrazione ed il Soggetto Aggiudicatario	in attuazione	- Rotazione nell'ambito dei carichi di lavoro della struttura - Adozione di Check List - Riunioni Periodiche e confronto con gli uffici che trattano la medesima tematica - Istituzioni di Commissioni per la valutazione delle istanze - Coinvolgimento di più soggetti nel caso di processi sensibili	in attuazione	USPVE	Dirigente preposto all'USPVE
DIP.RIF_06	B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Trattazione di istanze di accesso civico generalizzato	- acquisizione istanza - verifica presupposti formali e sostanziali con consultazione di eventuali controinteressati - eventuale comunicazione ai controinteressati ed acquisizione di eventuali opposizioni - emissione provvedimento finale di accoglimento rigetto, totale o parziale, o differimento con comunicazione ad interessato ed eventuali controinteressati	- omessa o ritardata protocollazione, assegnazione o presa in carico di taluni atti al fine di arrecare vantaggio o svantaggio ad un determinato soggetto o a categorie di soggetti - istruttoria non obiettiva - non corretta valutazione della documentazione a causa di alterazione / utilizzo improprio delle informazioni raccolte - omissione/ritardo - predisposizione/adozione di documenti incongrui, allo scopo di condizionare la piena attuazione della normativa	- infedeltà del soggetto agente - pressioni esterne o interne - carenza di trasparenza - monopolio delle competenze	"BASSO"	"MEDIO"	"MEDIO"	- Trasparenza - Codice di comportamento - Conflitto di interessi	in attuazione	duplice valutazione istruttoria a cura degli addetti e del dirigente, in occasione delle determinazioni o proposte finali	in attuazione	USPVE	Dirigente preposto all'USPVE
DIP.RIF_07	B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Trattazione di istanze di accesso documentale	- acquisizione istanza - verifica presupposti formali e sostanziali con consultazione di eventuali controinteressati - eventuale comunicazione ai controinteressati ed acquisizione di eventuali opposizioni - emissione provvedimento finale di accoglimento rigetto, totale o parziale, o differimento con comunicazione ad interessato ed eventuali controinteressati	- omessa o ritardata protocollazione, assegnazione o presa in carico di taluni atti al fine di arrecare un vantaggio o uno svantaggio a un determinato soggetto o a categorie di soggetti - istruttoria non obiettiva - non corretta valutazione della documentazione a causa di alterazione / utilizzo improprio delle informazioni raccolte - omissione/ritardo - predisposizione/adozione di documenti incongrui, allo scopo di condizionare la piena attuazione della normativa	- infedeltà del soggetto agente - pressioni esterne o interne - carenza di trasparenza - monopolio delle competenze	"MEDIO"	"MEDIO"	"MEDIO"	- Trasparenza - Codice di comportamento - Conflitto di interessi	in attuazione	duplice valutazione istruttoria a cura degli addetti e del dirigente, in occasione delle determinazioni o proposte finali	in attuazione	USPVE	Dirigente preposto all'USPVE
DIP.RIF_S1_S7_03	B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Emissione decreti di imputazione/finanziamento/impegno per realizzazione di opere pubbliche a valere sui fondi comunitari o nazionali, emissione decreto di approvazione degli atti di contabilità finale previa verifica della conclusione e funzionalità dell'intervento oggetto del finanziamento.	- Decreto di Imputazione e finanziamento - Decreto di presa d'atto del quadro economico post gara ed accertamento delle economie - Presa atto eventuale PVS - Chiusura contabilità finale	Abuso e/o eccesso di potere in atti d'ufficio al fine di erogare contributi ad enti non in regola con le norme in vigore/ mancato rispetto delle norme e delle disposizioni attuative	- Scarsa conoscenza della normativa in vigore - controlli irregolari, - assenza di etica, - conflitto di interesse - pressioni esterne	"BASSO"	"MEDIO"	"MEDIO"	- Trasparenza - Rotazione del personale - Conflitto di interessi - Formazione del personale - Monitoraggio rapporti amministrazione/soggetti esterni - Patti di integrità negli affidamenti	in attuazione	- Rotazione nell'ambito dei carichi di lavoro della struttura - Aumento della percentuale dei controlli - Semplificazioni delle procedure	in attuazione	USPVE	Dirigente preposto all'USPVE
DIP.RIF_S1_S05_03	B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Liquidazione cofinanziamento sulla spesa relativa agli interventi imputati ai programmi comunitari e nazionali	- Ricezione richiesta pagamento - Decreto di liquidazione - Mandato di pagamento	Abuso e/o eccesso di potere in atti d'ufficio al fine di erogare contributi ad enti non in regola con le norme in vigore/ mancato rispetto delle norme e delle disposizioni attuative	- Scarsa conoscenza della normativa in vigore - controlli irregolari, - assenza di etica, - conflitto di interesse - pressioni esterne	"BASSO"	"MEDIO"	"MEDIO"	- Trasparenza - Conflitto di interessi - Codice di comportamento - Formazione del personale	in attuazione	- Rotazione nell'ambito dei carichi di lavoro della struttura - Aumento della percentuale dei controlli - Semplificazioni delle procedure	in attuazione	USPVE	Dirigente preposto all'USPVE
DIP.RIF_S1_03	B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	- emissione decreti di imputazione/finanziamento/impegno per realizzazione di opere pubbliche a valere sui fondi comunitari o nazionali - emissione decreto di approvazione degli atti di contabilità finale previa verifica della conclusione e funzionalità dell'intervento oggetto del finanziamento.	- Decreto di Imputazione - Decreto di Finanziamento - Decreto di Impegno - Presa atto eventuale PVS - Chiusura contabilità finale	- Rapporti di parentela e/o fiduciari che comportano l'esitazione della pratica non in ordine cronologico di arrivo - Pressioni esterne, anche di tipo politico, per l'emissione del finanziamento e impegno a favore del beneficiario	- Scarsa conoscenza della normativa Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione - Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	"MEDIO"	"BASSO"	"MEDIO"	- Rotazione del personale - Conflitto di interessi	in attuazione	- Rotazione nell'ambito dei carichi di lavoro della struttura - Aumento della percentuale dei controlli - Semplificazioni delle procedure - Riunioni periodiche e confronto con gli uffici che trattano la medesima tematica	in attuazione	USPVE	Dirigente preposto all'USPVE
DIP.RIF_S1_S04_02	B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Liquidazione cofinanziamento sulla spesa relativa agli interventi imputati ai programmi comunitari e nazionali	- Ricezione richiesta pagamento - Decreto di liquidazione - Mandato di pagamento	Abuso e/o eccesso di potere in atti d'ufficio al fine di erogare contributi ad enti non in regola con le norme in vigore/ mancato rispetto delle norme e delle disposizioni attuative	- Scarsa conoscenza della normativa in vigore - controlli irregolari, - assenza di etica, - conflitto di interesse - pressioni esterne	"BASSO"	"MEDIO"	"MEDIO"	- Trasparenza - Conflitto di interessi - Codice di comportamento - Formazione del personale	in attuazione	- Rotazione nell'ambito dei carichi di lavoro della struttura - Aumento della percentuale dei controlli - Semplificazioni delle procedure - Riunioni periodiche e confronto con gli uffici che trattano la medesima tematica	in attuazione	USPVE	Dirigente preposto all'USPVE
DIP.RIF_S04_04	B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Decreti di autorizzazione per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani	- Istruttoria - Emissione del decreto di autorizzazione	Abuso e/o eccesso di potere in atti d'ufficio al fine del rilascio di autorizzazioni ad enti non in regola con le norme in vigore/ mancato rispetto delle norme e delle disposizioni attuative	- Scarsa conoscenza della normativa in vigore - controlli irregolari, - assenza di etica, - conflitto di interesse - pressioni esterne	"MEDIO"	"MEDIO"	"MEDIO"	- Trasparenza - Conflitto di interessi - Codice di comportamento - Formazione del personale	in attuazione	- Rotazione nell'ambito dei carichi di lavoro della struttura - Adozione di Check List - Riunioni Periodiche e confronto con gli uffici che trattano la medesima tematica - Istituzioni di Commissioni per la valutazione delle istanze - Coinvolgimento di più soggetti nel caso di processi sensibili	in attuazione	USPVE	Dirigente preposto all'USPVE

MAPPATURA PROCESSI				IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO		VALUTAZIONE DEL RISCHIO dell'intero processo			TRATTAMENTO DEL RISCHIO				Struttura organizzativa cui compete la gestione del processo e Responsabile	
Codice	Area di rischio	Processo <i>Descrizione</i>	Fasi (Eventi rischiosi (che si possono verificare in ciascuna fase del processo) (comportamento attraverso il quale si concretizza l'evento corruttivo)	Fattori abilitanti (fattori di contesto che favoriscono il verificarsi di comportamenti corruttivi)	Probabilità (Misurazione sintetica complessiva)	Impatto (Misurazione sintetica complessiva)	Valore di rischio dell'intero processo (Probabilità x Impatto)	Misure di prevenzione della corruzione obbligatorie e Misure ulteriori	Stato di attuazione	Altre misure (specifiche) individuate dalla Struttura organizzativa competente	Stato di attuazione		
DIPRIF_S1_S05_04	C) Programmazione e gestione dei fondi europei	Verifica degli avanzamenti fisici, procedurali e finanziari	- Acquisizione delle comunicazione dei REO sugli adempimenti di monitoraggio - Verifica su CARONTE che quanto comunicato risulta correttamente caricato e portato in validazione - Interlocuzione anche formale con i REO per l'esecuzione delle scadenze di monitoraggio su CARONTE	Abuso e/o eccesso di potere in atti d'ufficio al fine di erogare contributi ad enti non in regola con le norme in vigore/ mancato rispetto delle norme e delle disposizioni attuative	- Scarsa conoscenza della normativa in vigore - controlli irregolari, - assenza di etica, - conflitto di interesse - pressioni esterne	"BASSO"	"BASSO"	"BASSO"	- Trasparenza - Conflitto di interessi - Codice di comportamento - Formazione	in attuazione	- Rotazione nell'ambito dei carichi di lavoro della struttura - Adozione di Check List - Aumento della percentuale dei controlli	in attuazione	- USPVE"	Dirigente preposto all' USPVE
DIPRIF_S1_S5_02	C) Programmazione e gestione dei fondi europei	Liquidazione cofinanziamento comunitario sulla spesa relativa alle opere pubbliche imputate ai programmi comunitari e nazionali	- Ricezione richiesta pagamento - Decreto di liquidazione - Mandato di pagamento	- Rapporti di parentela e/o fiduciari che comportano l'esitazione della pratica non in ordine cronologico di arrivo - Pressioni esterne, anche di tipo politico, per l'emissione dei provvedimenti a favore del beneficiario	- Scarsa conoscenza della normativa - Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	"MEDIO"	"BASSO"	"MEDIO"	- Rotazione del personale - Conflitto di interessi	in attuazione	Rotazione nell'ambito dei carichi di lavoro della struttura	in attuazione	USPVE"	Dirigente preposto all' USPVE
DIPRIF_S1_S5_04	C) Programmazione e gestione dei fondi europei	Verifica degli avanzamenti fisici, procedurali e finanziari	- Acquisizione delle comunicazione dei REO sugli adempimenti di monitoraggio - Verifica su CARONTE che quanto comunicato risulta correttamente caricato e portato in validazione - Interlocuzione anche formale con i REO per l'esecuzione delle scadenze di monitoraggio su CARONTE	Omessa verifica delle informazioni portate in validazione	- Mancanza di trasparenza - Scarsa responsabilizzazione interna	"BASSO"	"BASSO"	"BASSO"	Conflitto di interessi	in attuazione	- Rotazione nell'ambito dei carichi di lavoro della struttura - Adozione di Check List - Aumento della percentuale dei controlli	in attuazione	USPVE"	Dirigente preposto all' USPVE
DIPRIF_S1_S04_03	C) Programmazione e gestione dei fondi europei	Verifica degli avanzamenti fisici, procedurali e finanziari	- Acquisizione delle comunicazione dei REO sugli adempimenti di monitoraggio - Verifica su CARONTE che quanto comunicato risulta correttamente caricato e portato in validazione - Interlocuzione anche formale con i REO per l'esecuzione delle scadenze di monitoraggio su CARONTE	Abuso e/o eccesso di potere in atti d'ufficio al fine di erogare contributi ad enti non in regola con le norme in vigore/ mancato rispetto delle norme e delle disposizioni attuative	- Scarsa conoscenza della normativa in vigore - controlli irregolari, - assenza di etica, - conflitto di interesse - pressioni esterne	"BASSO"	"BASSO"	"BASSO"	- Trasparenza - Conflitto di interessi - Codice di comportamento - formazione del personale	in attuazione	- Rotazione nell'ambito dei carichi di lavoro della struttura - Adozione di Check List - Aumento della percentuale dei controlli	in attuazione	USPVE	Dirigente preposto all' USPVE

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario

D.P.C.M. 22 febbraio 2024, ai sensi dell'articolo 14-quater del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181,

ALLEGATO C

MODULO PER LA SEGNALAZIONE DI CONDOTTE ILLECITE “WHISTLEBLOWING”
ai sensi del decreto legislativo 10 marzo 2023, n.24

A - Identità del Segnalante

DATI DEL SEGNALANTE

Nome:		
Cognome:		
Data e Luogo di Nascita:		
Per comunicazioni desidero essere preferibilmente contattato:		
Telefono:	PEC:	Email:
<input type="checkbox"/> dipendente dell'Amministrazione regionale con contratto a tempo indeterminato o determinato		
<input type="checkbox"/> lavoratore autonomo e/o il titolare di un rapporto di collaborazione di cui all'art. 409 c.p.c. e all'art.2 del d.lgs. n. 81/2015 che svolge la propria attività lavorativa presso l'Amministrazione regionale;		
<input type="checkbox"/> lavoratore e/o collaboratore delle imprese fornitrici di beni e servizi e che realizzano opere in favore dell'Amministrazione regionale;		
<input type="checkbox"/> libero professionista e/o consulente, i volontario e/o tirocinante, anche se a titolo gratuito, che presta la propria attività presso l'Amministrazione regionale;		
<input type="checkbox"/> titolare di funzioni di amministrazione, direzione controllo, vigilanza o rappresentanza presso l'Amministrazione regionale;		
<input type="checkbox"/> soggetto che a qualunque titolo presta la propria attività presso l'Amministrazione regionale;		
Indicare qualifica e/o mansione lavorativa all'epoca dei fatti segnalati:		
Indicare attuale qualifica e/o mansione lavorativa: <small>* da compilare solo se i dati non coincidono con quelli all'epoca dei fatti</small>		

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario

D.P.C.M. 22 febbraio 2024, ai sensi dell'articolo 14-quater del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181,

B - Segnalazione condotta illecita

Se la segnalazione è già stata effettuata ad altri soggetti compilare la seguente tabella:

Soggetti:	Data della segnalazione:	Esito della segnalazione:

1. SOGGETTO CHE HA COMMESSO IL FATTO:

Possono essere inseriti più nomi, specificando i dati anagrafici se conosciuti e, in caso contrario, ogni altro elemento idoneo all'identificazione:

2. ALTRE INFORMAZIONI SUL SOGGETTO CHE HA COMMESSO IL FATTO:

- ☐ dipendente dell'Amministrazione regionale
☐ altro

3. DESCRIZIONE SINTETICA DEL FATTO:

4. DATA/PERIODO IN CUI SI E' VERIFICATO IL FATTO:

gg/mm/aaaa o periodo temporale:

5. LUOGO FISICO IN CUI SI E' VERIFICATO IL FATTO:

- ☐ UFFICIO (indicare denominazione ed indirizzo della struttura):

☐ ALL'ESTERNO DELL'UFFICIO (indicare luogo ed indirizzo):

6. RITENGO CHE LE AZIONI OD OMISSIONI COMMESSE O TENTATE SIANO:

- ☐ penalmente rilevanti;
☐ poste in essere in violazione dei Codici di comportamento o di altre disposizioni sanzionabili in via disciplinare;
☐ suscettibili di arrecare un pregiudizio patrimoniale all'Amministrazione regionale;
☐ altro (specificare):

7. ATTUALITÀ DELLA CONDOTTA ILLECITA:

- ☐ la condotta illecita si è conclusa
- ☐ la condotta illecita è ancora in corso o si verifica ripetutamente
- ☐ la condotta illecita sta per verificarsi

8. ALTRI SOGGETTI A CONOSCENZA DEL FATTO E/O IN GRADO DI RIFERIRE SUL MEDESIMO:

Specificare i dati anagrafici se conosciuti e, in caso contrario, ogni altro elemento idoneo all'identificazione

Allegare la copia di un documento di riconoscimento in corso di validità e l'eventuale documentazione a corredo della segnalazione.

Il segnalante è consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del d.P.R. 445/2000.

Il segnalante dichiara:

☐ di essere stato/a informato/a ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento (UE) n. 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) circa il trattamento dei dati raccolti ed, in particolare, che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

☐ acconsente al trattamento dei dati.

Data, _____

Firma _____

Informativa sul trattamento dei dati personali

(Regolamento UE n. 2016/679)

Premessa

Questa informativa è resa ai sensi degli artt. 13 e 14 del regolamento UE 2016/679 in relazione al Trattamento dei dati personali acquisiti relativi al sistema di segnalazioni di condotte illecite (*whistleblowing*).

Il trattamento è improntato al rispetto dei principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza e tutelando la riservatezza e i diritti dell'interessato ai sensi di legge.

1. Finalità del trattamento

I dati anagrafici, residenza, recapiti personali, nonché i dati forniti al fine di segnalare le presunte condotte illecite sono trattati allo scopo di istruire la segnalazione e l'adozione dei conseguenti provvedimenti ai sensi del d.lgs 10 marzo 2023, n. 24 riguardante "*Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali*". Il conferimento dei dati personali è obbligatorio, in quanto in mancanza di esso non sarà possibile avviare il procedimento di *whistleblowing*.

2. Soggetti che intervengono nel trattamento dati

Il Titolare del trattamento è il Commissario straordinario, rappresentata dal Presidente *pro-tempore*, con recapito in Palermo, Piazza Indipendenza n. 21 pec: presidente@certmail.regione.sicilia.it

Il Responsabile del trattamento è il *Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza*, con sede in Palermo Piazza Indipendenza n. 21 pec: presidente@certmail.regione.sicilia.it

3. Il Responsabile della protezione dei dati

Il Responsabile della protezione dei dati della Regione Siciliana ha recapito pec: presidente@certmail.regione.sicilia.it

4. Fonte e Tipologie dei dati personali trattati

I dati personali oggetto di trattamento sono forniti da coloro che effettuano la segnalazione di condotta illecita, ai quali si aggiungono quelli che possono essere già nella disponibilità dell'Amministrazione o che possono essere acquisiti nell'ambito delle attività volte alla verifica della fondatezza della denuncia e di quanto in essa descritto, nel rispetto delle disposizioni di legge. I dati personali che manifestamente non sono utili al trattamento di una specifica segnalazione non sono raccolti o, se raccolti accidentalmente, saranno cancellati immediatamente.

5. Base giuridica del trattamento

I dati personali da Lei forniti vengono utilizzati per l'acquisizione e la successiva istruzione della segnalazione e per l'adozione dei conseguenti provvedimenti ai sensi del d.lgs 10 marzo 2023, n. 24.

La base giuridica del trattamento per l'acquisizione della segnalazione è il consenso da Lei espresso, in qualità di interessato, al trattamento dei suoi dati personali per la finalità di cui sopra. La mancata o parziale comunicazione delle informazioni comporterà la mancata o parziale acquisizione della segnalazione.

La base giuridica del trattamento che l'Amministrazione effettuerà per l'istruzione della segnalazione e per l'adozione dei provvedimenti di propria competenza è l'adempimento degli obblighi previsti dalle norme di legge. Dalla mancata o parziale comunicazione delle informazioni necessarie potrà derivare il mancato o parziale rispetto delle suddette norme.

6. Modalità di trattamento

I dati vengono trattati in relazione alla finalità descritta e con logiche ad essa correlate, sia in forma cartacea che con strumenti digitali e telematici, nel rispetto dei principi fissati all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679, in maniera da garantire un'adeguata sicurezza, compresa la protezione contro trattamenti non autorizzati o illeciti, mediante misure tecniche e organizzative adeguate in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza degli stessi, con particolare riguardo alla riservatezza dei dati del segnalante.

Sulla base dei dati oggetto della presente informativa, l'Amministrazione non assumerà alcuna decisione mediante elaborazione completamente automatizzata, né verrà effettuata alcuna profilazione automatizzata.

7. Comunicazione e diffusione dei dati

I dati potranno essere trattati per le finalità di cui alla presente informativa dai soggetti di cui al punto 2 e dalle persone da loro autorizzate al trattamento.

I dati personali del segnalante, per il prosieguo della segnalazione saranno occultati, eliminando ogni riferimento diretto od indiretto al segnalante e non saranno divulgati ad alcun soggetto interno o esterno all'Amministrazione regionale, se non nei casi resi obbligatori dalla legge. Anche negli eventuali procedimenti disciplinari, l'identità del segnalante non sarà rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa.

Si fa inoltre presente che, ai sensi dell'art.12 del d.lgs. 24/2023 la segnalazione del *whistleblower* è sottratta al diritto di accesso documentale di cui agli artt. 22 e ss. della legge 241/1990 e agli artt. 32 e ss. della l.r. n. 7/2019 e all'accesso civico generalizzato di cui all'art. 5, comma 2, del d.lgs n. 33/2013.

8. Conservazione dei dati

Per le finalità del trattamento i dati personali e tutta la necessaria documentazione vengono trattati e conservati presso la sede del responsabile del trattamento dei dati (*RPCT*) per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre 5 anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione. Qualora alla scadenza di tale periodo risulti in corso procedimento amministrativo o giurisdizionale relativo alla segnalazione, la conservazione sarà assicurata fino alla definizione di tali procedure, avendo cura che i dati identificativi del segnalante siano conservati separatamente da ogni altro dato. Al termine del loro utilizzo i dati saranno soggetti alle norme che disciplinano la conservazione della documentazione amministrativa.

9. Diritti dell'interessato

L'utente può esercitare i propri diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016 sui dati personali che lo riguardano, inviando una comunicazione al Titolare del trattamento presso uno dei recapiti indicati al punto 2, con la quale potrà:

- chiedere la conferma o meno sull'esistenza di un trattamento dei propri dati personali;
- chiedere l'accesso agli stessi;
- chiedere la loro rettifica;
- chiedere la cancellazione, fermo restando che tale diritto non si applica per l'adempimento di un obbligo legale che richieda il trattamento previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato membro cui è soggetto il Titolare del trattamento o per l'esecuzione di un compito svolto nel pubblico interesse oppure nell'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento;
- chiedere la limitazione del trattamento;
- opporsi al trattamento;
- chiedere la portabilità dei dati personali, fermo restando che tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.

L'interessato potrà in qualsiasi momento proporre reclamo all'Autorità Garante della protezione dei dati personali, piazza Venezia n. 11, scala B, 00187 Roma.

Data aggiornamento 16.08.2023

Il Titolare del trattamento: Il Commissario Straordinario D.P.C.M. 22 febbraio 2024, ai sensi dell'articolo 14-quater del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 febbraio 2024, n. 11, rappresentata dal Presidente pro-tempore.

FACSIMILE PATTO DI INTEGRITA'

Allegato D)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI

MINISTRI

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

**D.P.C.M. 22 FEBBRAIO 2024, AI SENSI DELL'ARTICOLO 14-QUATER DEL
DECRETO-LEGGE 9 DICEMBRE 2023, N. 181, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI,
DALLA LEGGE 2 FEBBRAIO 2024, N. 11**

PATTO DI INTEGRITA'

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO D.P.C.M. 22 FEBBRAIO 2024, AI SENSI
DELL'ARTICOLO 14-QUATER DEL DECRETO-LEGGE 9 DICEMBRE 2023, N. 181,
CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 2 FEBBRAIO 2024, N. 11 –

e

.....

PROCEDURA DI GARA _____

Il presente atto, debitamente sottoscritto dalle parti dovrà essere prodotto, a pena di esclusione, insieme ai documenti di partecipazione alla procedura in oggetto e costituisce parte integrante del contratto che si andrà a stipulare a conclusione di detta procedura.

- Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione del **COMMISSARIO STRAORDINARIO** e dei partecipanti alla procedura di affidamento in oggetto, di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.
- La sottoscritta Impresa si impegna a osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. n. 62/2013 (*Codice di comportamento dei dipendenti pubblici*) e dal *Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Siciliana e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10*). Detto codice, costituente allegato B del piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza - aggiornamento 2018 - 2020 della Regione Siciliana è stato approvato con D.P. 31 gennaio 2018 n. 524/gab.
- A tal fine l'Impresa è consapevole ed accetta che, ai fini della completa e piena conoscenza dei codici sopra citati, l'Amministrazione ha adempiuto all'obbligo di trasmissione di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 62/2013 garantendone l'accessibilità all'indirizzo web <https://commissari.gov.it/rifiutisicilia/trasparenza/amministrazione-trasparente/>. L'impresa si impegna a trasmettere copia dei "Codici" ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. n. 62/2013 e al D.P.

31 gennaio 2018 n. 524/gab costituisce causa di risoluzione del contratto aggiudicato, secondo la disciplina del presente atto.

- La sottoscritta Impresa dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo n. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto. L'operatore economico dichiara, altresì, di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione verrà disposta l'esclusione dalla procedura di affidamento in oggetto.
- La sottoscritta Impresa si impegna a segnalare al **COMMISSARIO STRAORDINARIO** qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della presente procedura di affidamento, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura in oggetto.
- La sottoscritta Impresa, in caso di aggiudicazione, si impegna a riferire tempestivamente al **COMMISSARIO STRAORDINARIO** ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dell'appalto nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente. L'Impresa prende, altresì atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nell'esecuzione dell'appalto e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza. La sottoscritta Impresa è consapevole che, nel caso in cui non comunichi i tentativi di pressione criminale, il contratto si risolverà di diritto.
- La sottoscritta Impresa dichiara, altresì, che non si è accordata e non si accorderà con altri partecipanti alla procedura per limitare con mezzi illeciti la concorrenza. L'Impresa dichiara altresì di non trovarsi in alcuna situazione di controllo e/o di collegamento di cui all'art. 2359 del codice civile con altre Imprese partecipanti alla procedura.
- La sottoscritta Impresa si impegna a rendere noti, su richiesta del **COMMISSARIO STRAORDINARIO**, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il contratto eventualmente assegnate a seguito della procedura di affidamento.
- La sottoscritta Impresa prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, saranno applicate, a seconda delle fasi in cui lo stesso si verifichi, le seguenti sanzioni, fatte salve le responsabilità comunque previste dalla legge:
 - Esclusione del concorrente dalla procedura di affidamento;
 - Risoluzione del contratto con incameramento della cauzione provvisoria o definitiva;
 - Esclusione del concorrente dalle procedure di affidamento indette dal **COMMISSARIO STRAORDINARIO** per i successivi 3 (tre) anni.

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto assegnato a seguito della procedura di affidamento.

Eventuali fenomeni corruttivi o altre fattispecie di illecito, fermo restando, in ogni caso, quanto previsto dagli *artt. 331 e segg. del c.p.p.*, vanno segnalati al Responsabile Unico del Procedimento e al **COMMISSARIO**.

Ogni controversia relativa all'interpretazione, e all'esecuzione del presente Patto di integrità tra il **COMMISSARIO STRAORDINARIO** e gli operatori economici partecipanti alle procedure di affidamento dei contratti pubblici, sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Data

II COMMISSARIO STRAORDINARIO

La Società